



**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
REGIONE ABRUZZO
FSC 2021-2027**

SI. GE. CO.

**Descrizione del
SISTEMA DI GESTIONE e CONTROLLO**

(settembre 2024)

Sommario

PREMESSA	4
1. DATI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Informazioni	10
1.2 Data di aggiornamento documento	10
1.3 Quadro normativo di riferimento	10
2. GOVERNANCE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE	14
2.1 Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e loro funzioni	14
2.1.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV)	15
2.1.2 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA)	15
2.1.2.1 Funzioni di Autorità Regionale preposta alla Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS)	17
2.1.3 Responsabile Unico di Attuazione del Progetto (RUAP)	18
2.1.4 Concessionario e Responsabile Unico di Progetto (RUP)	19
2.2 Struttura organizzativa regionale	20
2.2.1 Struttura/e regionali di supporto alle funzioni del RUAA	21
2.2.2 Strutture regionali di supporto alle funzioni dei RUAP	22
2.3 Deleghe di Funzioni	22
2.4 Organigramma	22
2.5 Assistenza Tecnica	23
3. PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE	23
3.1 Programmazione e modifica dell'Accordo	23
3.2 Riprogrammazione delle economie	25
4. SELEZIONE E ATTUAZIONE	26
4.1 Procedure di selezione	26
4.2 Procedure di attuazione	28
4.3 Procedure e strumenti di informazione ai beneficiari	28
5. MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA	29
5.1 Sistema informativo di monitoraggio	29
5.2 Procedure di monitoraggio	30
5.3 Sorveglianza e relazioni di attuazione	31
6. SISTEMA DEI CONTROLLI	31
6.1 Soggetti coinvolti e funzioni	31
6.1.1 Autorità responsabile della dichiarazione di ammissibilità della spesa (ARDAS)	31
6.1.2 Responsabile unico di attuazione del progetto (RUAP)	32
6.1.3 Servizi preposti ai controlli di primo livello	32

6.2 Piste di controllo	34
7. MISURE ANTIFRODE, IRREGOLARITA' E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	34
7.1 Misure antifrode	34
7.2 Misure per la prevenzione delle irregolarità	35
8. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	37
9. CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE	38
9.1 I flussi finanziari verso la Regione Abruzzo	38
9.2 Flussi finanziari verso i soggetti concessionari/attuatori	39
9.3 Circuito finanziario	39
9.4 Sistema contabile	40
9.5 Requisiti di ammissibilità delle spese	40
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	41
10.1 Strumenti di Informazione e Comunicazione	41
11. VALUTAZIONE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE	42
ALLEGATI	42

PREMESSA

Il quadro programmatico e attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'attuale ciclo di programmazione 2021-2027 è stato oggetto di una importante riforma introdotta dal Governo con il Decreto legge 6 novembre 2023, n. 124 (c.d. "Decreto-legge Sud"). L'articolo 1 del citato decreto-legge ha infatti riscritto il comma 178 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021) che reca le procedure per la programmazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027, definendo nuove regole che hanno introdotto alcune radicali innovazioni.

Prima fra tutte, l'adozione - in sostituzione dei Piani di sviluppo e Coesione (PSC) disciplinati dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 - dell'"**Accordo per lo sviluppo e la coesione**" (di qui innanzi "Accordo per la Coesione" o semplicemente "Accordo") quale nuovo strumento di programmazione e attuazione degli interventi FSC 2021-2027, con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici investimenti, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse disposta con deliberazioni del CIPESS. La definizione degli Accordi è avvenuta d'intesa tra il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione. Successivamente alla loro sottoscrizione si è provveduto, con deliberazione del CIPESS, all'assegnazione delle risorse finanziarie a ciascuna Amministrazione titolare. I principali **contenuti** dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto disposto alla lettera d) del novellato articolo 1, comma 178 della legge n. 178/2020, sono i seguenti:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri congiuntamente alla Regione o alla Provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti dalle Parti;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la Coesione articolato per annualità, definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria 2021-2027 del Fondo, mediante anticipazioni disposte con delibera del CIPESS.

Le disposizioni relative alla **modifica degli Accordi** (di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 124/2023) prevedono che la modifica può avvenire d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal DPCoe e in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera CIPESS di assegnazione delle risorse (laddove la modifica comporti un aumento o una diminuzione delle risorse del FSC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari, essa è sottoposta all'approvazione del CIPESS). Si specifica tuttavia che la **modifica del cronoprogramma degli interventi** definito dall'Accordo è consentita **esclusivamente** qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di garantirne il rispetto per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

A tal riguardo occorre evidenziare, quale novità di rilievo e grande impatto con riferimento sia all'attuazione sia alla riprogrammazione delle risorse, che ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. 124/2023, il **mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale**, quale risultante dal Piano finanziario definito dall'Accordo per la Coesione, determina il **definanziamento** dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio. Inoltre, l'art. 2 comma 7 prevede che anche in caso di mancata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio da parte delle Amministrazioni assegnatarie delle risorse ovvero di mancato invio della relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'Accordo (prevista dall'art. 2, comma 5), il DPCoe

può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di **definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione** in relazione ai quali non siano stati inseriti i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi e le linee d'azione inseriti nell'accordo.

Le risorse derivanti dal definanziamento rientrano nella disponibilità del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Va tuttavia evidenziato che il D.L. n. 60/2024 ha previsto una sorta di sistema premiale connesso all'efficace attuazione degli interventi prioritari identificati nell'ambito dei programmi europei 2021-2027, disponendo (articolo 7) che, in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, le amministrazioni regionali possono **utilizzare, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento** dei programmi europei FESR e FSE Plus, **le economie delle risorse FSC maturate in relazione agli interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultano conclusi** in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio.

Si evidenzia infine che anche il **trasferimento delle risorse** in favore delle Amministrazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dall'articolo 2, commi 1, 2 e 3 del D.L. 124/2023, si basa sul piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo (Allegato B1) ed è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel Sistema nazionale di monitoraggio, come peraltro confermato dalla delibera di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Abruzzo (Delibera CIPESS n. 15/2024).

Sulla base del rinnovato quadro strategico e normativo sopra descritto, la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'**imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027** alle regioni e province autonome, comprensiva delle assegnazioni – in anticipazione - già disposte con precedenti delibere CIPESS. In essa è indicata, per ciascuna amministrazione, anche la quota di risorse FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei 2021-2027, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Per la **Regione Abruzzo**, la **quota complessiva di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica** dalla su citata Delibera n. 25/22023 è pari a € **1.257.403.209,90** ed è così composta:

- la quota di risorse in anticipazione FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e come confermato con la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, pari a € 91.864.454,62, per l'attuazione di 188 interventi specificati nell'Allegato A) alla Delibera¹;
- la quota di risorse in anticipazione FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 18 del 20 luglio 2023, pari a € 5.659.540,00, per la realizzazione dei seguenti interventi: «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» per un importo complessivo di 14.400.000 euro, finanziato per 9.600.000 euro dal Ministero delle imprese e del made in Italy a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, stanziato con decreto del Ministero del 31 dicembre 2021 e per 4.800.000 euro di risorse FSC 2021-2027 e «Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica», approvato in Giunta regionale con deliberazione n. 349/2022 (CUP C91D22000110001), per un importo complessivo di 859.540 euro;
- la restante quota di risorse FSC 2021-2027 di cui la Regione Abruzzo è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024, pari a € **1.159.879.215,28** di cui: i) un ammontare pari a € **1.061.991.161,28** per il finanziamento di nuovi interventi e linee di azione come individuate nell'Allegato 1 all'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo (vedi oltre) e ii) un ammontare pari a un massimo di € 97.888.054,00 utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei.

Il totale delle **risorse assegnate in anticipazione** con le due deliberazioni sopra richiamate ammonta a €97.523.994,62. A tali risorse, secondo quanto disposto nelle medesime delibere di assegnazione, *nelle more della*

¹ cfr. DGR della Regione Abruzzo n. 291/2022 recante "Del. CIPESS 79/2021 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027-assegnazione risorse per interventi Covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)." Presa d'atto e definizione disposizioni attuative."

*definizione della disciplina FSC 2021-2027, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020 e gli interventi con esse finanziati sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020, alle quali si rinvia*². Con deliberazione CIPESS n. 16/2023, inoltre, per tali risorse si stabilisce quale termine ultimo per l'assunzione dell'Obbligazione giuridicamente vincolante il 31 dicembre 2024, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente.

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo è stato sottoscritto il 7 febbraio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Abruzzo ed è stato successivamente trasmesso in originale alla Presidenza della Regione, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. RA/0068096/24 del 20/02/2024.

Successivamente alla sottoscrizione, la Regione Abruzzo ha posto in essere ulteriori attività per la finalizzazione dell'Accordo allo scopo di corrispondere alle indicazioni ricevute da parte degli uffici competenti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (DPCoe) e, con nota del Presidente della Regione Abruzzo prot. n. 145262 del 8 aprile 2024, ha trasmesso una proposta di rettifica degli Allegati B1 e B2 all'Accordo, istruita favorevolmente dallo stesso DPCoe. In riscontro a tale richiesta, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisito il parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, riunitosi allo scopo l'11 aprile 2024, con nota prot. MIN_FITTO-0001454-P del 12 aprile 2024 ha attestato l'accoglimento delle modifiche proposte all'Accordo. Di tali modifiche si dà atto anche nella Delibera CIPESS n. 15/2024 di assegnazione alla Regione Abruzzo delle risorse FSC 2021-2027.

La definizione dello schema di Accordo della Regione Abruzzo (approvato con DGR n. 74 del 7 febbraio 2024) è avvenuta d'intesa con l'Autorità politica delegata e in consultazione con il partenariato istituzionale regionale, coerentemente con i seguenti principi e obiettivi:

- le scelte strategiche individuate nel Documento Abruzzo Prossimo, in coerenza con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea e con le missioni del PNRR;
- l'integrazione delle fonti finanziarie, nel rispetto dei principi di complementarità e addizionalità;
- l'obiettivo di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, coordinando e mettendo a sistema le fonti finanziarie europee e nazionali disponibili per la politica di coesione, per consentire un utilizzo più efficace delle risorse, orientato al perseguimento di obiettivi comuni;
- la volontà di destinare la quota di FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei per l'importo massimo previsto dalla Del. CIPESS 25/23 pari a € 97.888.054,00;
- la circostanza che la contemporanea attuazione, fino al 2026, dei programmi di investimento della politica di coesione e del PNRR e l'ingente ammontare dei fondi assegnati per entrambi gli strumenti di intervento richiedono un impegno straordinario di gestione coordinata dei quadri programmatori, per massimizzare l'impatto dei rispettivi investimenti ed evitare sovrapposizioni;
- la volontà di porre in essere ogni misura necessaria per garantire una più efficace programmazione e attuazione degli interventi anche attraverso il necessario potenziamento della capacità amministrativa.

L'Accordo riporta gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Abruzzo sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, accertando, tra l'altro, la presenza di economie riprogrammabili maturate nell'attuazione di interventi a valere sul PSC della Regione Abruzzo, nonché l'assenza di interventi di competenza della Regione Abruzzo ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. L'Accordo si compone dei seguenti allegati che ne sono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A1:** *Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale*, articolato per Area tematica;
- **Allegato A2:** *Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 2021-2027*, di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, come integrata dalle delibere CIPESS n.16 del 2023 e n. 18 del 2023, per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo conseguimento OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 a pena della revoca del finanziamento);

² Il Decreto legge Sud prevede che, compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, anche a questi interventi debbano applicarsi le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione. Tuttavia, in assenza di specifiche indicazioni e/o disposizioni transitorie e come peraltro ribadito anche nella Delibera CIPESS n. 15/2024, tali interventi restano soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 in coerenza con quanto disposto nelle relative delibere di assegnazione.

- **Allegato B1:** Piano finanziario di spesa degli interventi di cui all'Allegato A1 dell'Accordo per annualità FSC 2021-2027 (solo c.d. quota FSC 2021-2027 ordinaria), che costituisce riferimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del Decreto-legge Sud relativo al definanziamento;
- **Allegato B2:** Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo c.d. quota FSC 21-27 ordinaria) recante il cronoprogramma di spesa annuale di ciascun intervento di cui all'Allegato A1.

Nello specifico, l'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo individua nuovi interventi per € **1.061.991.161,28** (allegato A1), ai quali si sommano gli interventi già finanziati con anticipazioni per € **95.523.994,62** (Allegato A2), che ricadono nei seguenti ambiti tematici:

- Ricerca e innovazione
- Digitalizzazione
- Competitività e Imprese
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura
- Trasporti e mobilità
- Riqualificazione Urbana
- Sociale e Salute
- Capacità amministrativa

La tabella sottostante (riportata nell'art. 3 dell'Accordo per la Coesione) indica, per singola area tematica, le diverse fonti finanziarie che concorrono alla copertura dell'Accordo e il numero di interventi previsti, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione indicati negli allegati A1 e A2. Riporta altresì la quantificazione del cofinanziamento FSC dei Programmi Regionali europei 2021-2027.

Tabella 1 - Copertura finanziaria dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Abruzzo

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27			Cofinanziamento nuovi interventi					Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi/linee di azione
	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	(I) Risorse FSC 21-27 (Anticipazione)	Totale Assegnazione FSC 21-27	PNRR	Altre Risorse Ordinarie Regionali e Locali	Altre Risorse Ordinarie Nazionali	Privati	Totale Cofinanziamento con altre risorse		
Ricerca e innovazione	23.000.000,00	9.300.000,00	32.300.000,00	20.058.000,00			6.542.000,00	26.600.000,00	58.900.000,00	3
Digitalizzazione	1.012.741,00	1.189.091,00	2.201.832,00					-	2.201.832,00	4
Competitività imprese	17.100.000,00	29.590.228,71	46.690.228,71		8.150.000,00			8.150.000,00	54.840.228,71	8
Ambiente e risorse naturali	363.243.537,82	6.721.040,00	369.964.577,82		2.325.000,00			2.325.000,00	372.289.577,82	83
Cultura	63.354.574,34		63.354.574,34		3.000,00	2.555.000,00	126.281,00	2.684.281,00	66.038.855,34	24
Trasporti e mobilità	352.083.361,86	10.044.000,00	362.127.361,86		3.000.000,00	33.321.778,18	325.000,00	36.646.778,18	398.774.140,04	52
Riqualificazione urbana	184.900.081,52	40.679.634,91	225.579.716,43			880.000,00		880.000,00	226.459.716,43	198
Sociale e salute	17.815.578,00		17.815.578,00					-	17.815.578,00	4
Capacità amministrativa	39.481.286,74		39.481.286,74					-	39.481.286,74	3
Totale Aree Tematiche	1.061.991.161,28	97.523.994,62	1.159.515.155,90	20.058.000,00	13.478.000,00	36.756.778,18	6.993.281,00	77.286.059,18	1.236.801.215,08	379
Cofinanziamento PR (ove applicabile)	97.888.054,00		97.888.054,00	(1) Risorse già assegnate: anticipazioni di poste con delibere CIPESS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. - Include anche le risorse definanziate ex Delibera 16/2023 e riprogrammate						
Totale Assegnazione FSC 21-27	1.159.879.215,28	97.523.994,62	1.257.403.209,90							

Con la sottoscrizione dell'Accordo, l'Amministrazione regionale si è impegnata ad avviare, con riferimento alle linee di azione indicate nell'Allegato A1, le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria (art. 6, comma 3) e ad adottare, entro lo stesso termine, un apposito Sistema di Gestione e Controllo (**Si.Ge.Co.**) che deve contenere come **requisiti chiave**, nel rispetto della normativa vigente applicabile (art. 7, comma 6):

- **i controlli di primo livello**, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della **separatezza delle competenze** tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'**autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa** ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

Tra gli altri impegni a carico dell'Amministrazione regionale previsti dall'Accordo, che rilevano ai fini delle procedure di programmazione ed attuazione del FSC 2021-2027, si evidenziano:

- il corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge n.124/2023, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (art. 7, comma 1);
- l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione di n. 2 Relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre di ciascun anno, sulla base dell'apposita modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione (art. 5, comma 2);
- l'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-legge n.124/2023 (art. 7, comma 5);
- la pubblicizzazione delle informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati dell'Accordo, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione (art. 8, comma 1), e la nomina di un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione (art. 8, comma 2).

In coerenza con i contenuti dell'Accordo per la Coesione, la delibera di assegnazione finanziaria che ne ha seguito la sottoscrizione - Delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 in data 16.07.2024 - ha stabilito:

- al punto 1) l'assegnazione in favore della Regione Abruzzo, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, di un importo pari a 1.159.879.215,28 euro, di cui 97.888.054 euro ai fini del cofinanziamento dei programmi regionali della coesione (di cui all'art. 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152);
- al punto 2) la disciplina relativa alle modalità di modifica dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la Coesione;
- al punto 3) le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027;
- al punto 4) le disposizioni previste in materia di Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;
- al punto 5) le disposizioni finali, che prevedono, tra l'altro, che le risorse assegnate in virtù di quanto sopra, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con la DGR n. 447 del 24 luglio 2024 la Regione ha preso atto della Delibera CIPESS n. 15/2024 e ha formulato alcune prescrizioni operative ai fini della definizione del Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione (da adottarsi entro 60 gg dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della citata delibera, ovvero entro il 15.09.2024). In particolare, tenuto conto delle innovazioni normative riferite alla gestione della politica di coesione nazionale e del nuovo quadro regolatorio definito, risulta necessario:

- definire in modo chiaro e univoco ruoli e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti;
- snellire le procedure per il trasferimento delle risorse agli enti beneficiari (soggetti concessionari/attuatori) e per la presentazione delle domande di pagamento al MEF;
- rafforzare i presidi di sorveglianza per assicurare il rispetto delle tempistiche e ridurre il rischio di defianziamento;
- riformare il sistema dei controlli.

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 517 del 13 agosto 2024), nelle more di un diverso e più funzionale assetto organizzativo al governo delle politiche di coesione regionali, sono state definite soluzioni operative ed organizzative immediate coerenti alle prescrizioni normative e compatibili con l'attuale assetto della macrostruttura regionale. In particolare, ferme restando in capo all'autorità responsabile dell'Accordo (vedi oltre) le funzioni di coordinamento e vigilanza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Accordo, e le funzioni di presidio a tutela dell'impegno ad assicurare il conseguimento degli obiettivi realizzativi e di spesa assunto dal Presidente della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett b) dell'Accordo, è stato stabilito, tra l'altro, che il controllo concomitante deve essere garantito dagli attuali Servizi della Giunta regionale che rivestono tale funzione, incardinati presso i centri di responsabilità della Regione individuati nella su citata DGR n. 447/24 (Allegato 3).

Nelle sezioni che seguono si descrive la governance e il sistema di regole e procedure di gestione e controllo per la realizzazione del programma di interventi e linee di azione di cui all'Allegato A1 dell'Accordo per la Coesione finanziati con le risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Abruzzo con la su citata deliberazione CIPESS n. 15/2024 pari a € 1.061.991.161,28 (c.d. quota FSC 2021-2027 ordinaria, al netto dei 97.888.054 euro destinati al cofinanziamento dei programmi regionali europei), che tengono conto in particolare delle indicazioni operative contenute nella DGR n. 447/2024 e nella DGR n. 517/2024 e dei conseguenti atti e provvedimenti adottati dalla Regione.

SIGLE E ABBREVIAZIONI	
ACCORDO	Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027 della Regione Abruzzo
ARDAS	Autorità Regionale per la Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
COTIV	Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza
CUP	Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico (è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema nazionale di monitoraggio).
DGR	Deliberazione della Giunta regionale
DPCoe	Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
IGRUE-RGS-MEF	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze
PR	Programma Regionale
RUAA	Responsabile Unico di Attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Abruzzo
RUAP	Responsabile Unico di Attuazione del Progetto
RUP	Responsabile Unico del Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio

1. DATI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Informazioni

Amministrazione	Regione Abruzzo
Titolare Accordo	Regione Abruzzo
Autorità responsabile	Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 della Presidenza della Giunta della Regione Abruzzo
Referente	Dott.ssa Emanuela Murri Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila Email: emanuela.murri@regione.abruzzo.it PEC: dpa002@pec.regione.abruzzo.it Tel. : 0862/363252
Codice identificativo

1.2 Data di aggiornamento documento

Il presente documento costituisce la prima versione di Si.Ge.Co. dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027 della Regione Abruzzo.

Versione	Descrizione	Data
Versione n.1.0	Prima adozione	Settembre 2024

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il contesto normativo nazionale e regionale costituisce la fonte primaria da cui promanano la strategia, le dotazioni finanziarie e gli indirizzi per la gestione dell'intero ciclo di programmazione del FSC 2021-2027. Si segnalano, in particolare le seguenti fonti:

Fonti normative Nazionali

- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- Legge del 23 dicembre 1996, n. 662 recante: “*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*” che prevede la possibilità di attivare specifici strumenti di programmazione negoziata quali: intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area, che implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle Province autonome, nonché degli Enti locali;
- Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 28 dicembre 2000, n. 445 recante: “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;
- Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria per il 2003) che ha introdotto con gli articoli 60 e 61, disposizioni che migliorano l'efficacia e accelerano l'effettivo utilizzo delle risorse aggiuntive nazionali destinate alle aree sottoutilizzate, sia delle nuove sia di quelle già disponibili in forza di interventi normativi progressivi. In particolare, sono stati unificati nel Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS - art. 61) tutti gli strumenti per il finanziamento di infrastrutture e incentivi gestiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e analogamente sono stati ricondotti ad altro fondo gestito dal Ministero delle Attività produttive (art. 60) un'altra serie di interventi agevolativi;
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che, all'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni

- dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPCCoe e l’Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzata a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui all’art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall’art. 3 del decreto legge 7 maggio 2024, n.60, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome per un’efficace attuazione della politica di coesione europea 2021-2027;
 - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante: *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*.
 - Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 178, come modificato dall’art. 1 del decreto legge 19 settembre 2024, n. 124, recante *“Disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;
 - Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, art. 23 recante *“Utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed estensione delle procedure PNRR”*, come modificato dal comma 5, art. 10 del Decreto legge 7 maggio 2024, n. 60;
 - Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”*;
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.
 - Delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n.16 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”*;
 - Delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n.18 recante *“Assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 alla Regione Abruzzo per la realizzazione dell’intervento «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» e dell’intervento «Concessione di contributi a fondo perduto per l’acquisto e l’installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica»”*.
 - Delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”*.
 - Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 che, tra l’altro, ha ridefinito il quadro regolatorio, programmatico e attuativo del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 che ha disposto la soppressione dell’Agenzia per la coesione e il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione in attuazione dell’articolo 50 del Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
 - Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Abruzzo, sottoscritto dalle parti il 7 febbraio 2024;
 - Delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 15 recante *“Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i”* che ha assegnato la restante quota di risorse FSC 2021-2027 spettanti alla Regione, per un importo pari complessivamente a € 1.159.879.215,28

di cui: i) un ammontare di € 1.061.991.161,28 per il finanziamento di nuovi interventi e linee di azione come individuate nell'Allegato 1 all'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo (vedi oltre) e ii) un ammontare pari a un massimo di € 97.888.054,00 utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei.

- Decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*” convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, in particolare l'art. 7, comma 1 e 2 che, in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dispone l'utilizzo da parte delle regioni e delle province autonome delle economie delle risorse FSC maturate in relazione agli interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultano conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus.

Atti e fonti normative Regionali

Il contesto normativo regionale raccoglie l'insieme delle disposizioni emanate dalla Regione Abruzzo al fine di adeguare alle specificità del territorio e del tessuto socio economico regionali, la strategia e gli indirizzi delle fonti nazionali; si segnalano, in particolare:

- D.G.R. n. 759 del 21 dicembre 2009, che ha approvato il PAR FAS della Regione Abruzzo con risorse FSC, per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Legge regionale del 26 agosto 2014, n. 35;
- D.G.R. del 20 maggio 2015, n. 393, per la istituzione di un Tavolo Permanente di confronto tra la Regione e le Parti Sociali;
- D.G.R. del 15 settembre 2015, n. 764, per la istituzione di un Gruppo di lavoro, coadiuvata da apposita struttura tecnica di supporto, deputato allo studio e proposizione delle iniziative maggiormente indicate per il rilancio produttivo ed economico della Regione Abruzzo, avuto particolare riguardo all'allora istruendo Masterplan per il Sud del Paese;
- D.G.R. del 22 dicembre 2015, n. 1084, con la quale è stato approvato il documento “MasterPlan Abruzzo – Patto per il Sud” trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame di competenza;
- D.G.R. del 31 dicembre 2015, n. 1135, con la quale si è proceduto ad approvare il documento “MasterPlan Abruzzo – Patto per il Sud”, rielaborato ed aggiornato alla luce delle comunicazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.G.R. del 19 aprile 2016, n. 229, , con la quale si è proceduto alla approvazione del documento “MasterPlan Abruzzo – Patto per il Sud”, nella sua ultima versione che innovando le precedenti versioni, prevede alcune riparametrazioni e l'inserimento di nuovi interventi;
- D.G.R. del 5 novembre 2016, n. 692 con la quale si è provveduto alla pianificazione finanziaria delle operazioni inserite nel Patto per il Sud – Abruzzo, apportando le opportune variazioni al bilancio finanziario gestionale 2016 – 2018 ed al relativo Documento tecnico di accompagnamento;
- D.G.R. del 5 novembre 2016, n. 693, con la quale si è proceduto alla individuazione del Responsabile Unico per l'attuazione del MasterPlan e dei Soggetti attuatori degli interventi che lo compongono, degli altri soggetti necessari alla verifica, controllo e monitoraggio del Patto medesimo, nonché del modello di convenzione attuativa;
- D.G.R. del 20 dicembre 2016, n. 863, con la quale sono state modificate alcune strutture regionali, individuate con precedente deliberazione n. 693/2016, responsabili per l'attuazione dei progetti inseriti nel Patto;
- D.G.R. del 13 dicembre 2018, n. 967 di approvazione del Si.Ge.Co del Patto della Regione Abruzzo;
- Determinazione DPA002 del 26 giugno 2019 n.24 recante “Patto per il Sud – MasterPlan Abruzzo – FSC 2014 - 2020 - Strumenti operativi: conferma vigenza del Sistema di Gestione e Controllo” con la quale si è stabilito di confermare la vigenza del SI.GE.CO del Patto per il Sud Abruzzo FSC 2014 – 2020, aggiornandolo secondo quanto richiesto dal NUVEC;
- D.G.R. del 24 luglio 2019 n. 427 recante: “FSC 2000-2006-PAR FSC Abruzzo 2007-2013 e Patto per il SUD – Abruzzo FSC 2014-2020 - Indirizzi programmatici per le attività di riprogrammazione”;
- D.G.R. del 27 dicembre 2019 n. 854, Recante “Macrostruttura della Giunta Regionale” Atto di riorganizzazione- di parziale modificata la D.G.R. n. 385 del 02/07/2019;
- D.G.R. dell'11 marzo 2020 n. 145, con cui sono stati approvati l'assetto organizzativo e il funzionigramma del Dipartimento “Presidenza”;
- D.G.R. del 14 maggio 2020 n. 269, sono stati modificati l'organizzazione e il funzionigramma del Dipartimento “Presidenza”;

- D.G.R. del 06 luglio 2020 n. 376, di parziale modifica dell'assetto organizzativo della predetta D.G.R. n. 269/2020;
- D.G.R. del 15 luglio 2020 n. 416, recante: “Accordo Regione – Presidenza Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, con la quale è stato approvato il format dell'Accordo e l'elenco degli interventi finanziati dal FSC che saranno oggetto di riprogrammazione ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. “decreto rilancio”) e dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto legge n. 34/2019;
- D.G.R. del 14 Giugno 2021, n.342 recante “Programmazione 2014-2020. Indicazioni procedurali per l'attuazione degli interventi ex POR FESR e FSE 2014-2020 e per la definizione del Piano operativo complementare 2014-2020 ex articolo 242 del D.L. 34/2020”;
- D.G.R. del 30 giugno 2021 n. 320, recante: “Definizione della governance del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo ex art.44 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58, con cui si è provveduto, tra l'altro, a identificare l'Autorità Responsabile del PSC della Regione Abruzzo nella figura del Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 e ad istituire il Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Abruzzo”;
- DGR 147/2021 Governance regionale unitaria per la Programmazione 2021-2027.
- D.G.R. del 14 febbraio 2022 n.65, recante: “Del. CIPESS 49/2021- “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020- Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza covid-19 e finanziamento recupero aree a verde nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto”. Presa d'atto e definizione disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 29 aprile 2022 n. 214 di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022/2024, di cui alla Legge n.190/2012, art. 1 comma 8, per la fase di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- D.G.R. del 10 giugno 2022, n. 291, recante “Delibera CIPESS 79/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027- assegnazione risorse per interventi covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027).”. Presa d'atto e definizione disposizioni attuative.”;
- Determinazione DPA002 del 11 novembre 2021, n.36 recante: “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo, delibera CIPESS n. 21/2021. Validazione da parte dell'autorità Responsabile del PSC dell'elenco degli interventi PSC sezione ordinaria (Delibera CIPESS n. 2/2021, punto 1)*”;*Macrostruttura della Giunta Regionale” Atto di riorganizzazione- di parziale modificata la D.G.R. n. 385 del 02/07/2019;*
- Determinazione DPA002 del 19 novembre 2021, n.39, recante “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo, delibera CIPESS n.21/2021. Sistema di gestione e controllo ex art.5 delibera CIPESS n.2/2021. Adozione mediante conferma e aggiornamento dei sistemi di gestione e controllo*” che adotta, mediante conferma, il mantenimento delle modalità di gestione e controllo stabilite per il ciclo di programmazione di riferimento originario delle risorse che finanziano gli interventi in essere del PSC;
- Determinazione DPA002 del 16 marzo 2022, n.12 recante: “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo, delibera CIPESS n. 21/2021 Rettifica errore materiale Determinazione n. DPA002/36 del 11/11/2021. Validazione da parte dell'autorità Responsabile del PSC dell'elenco degli interventi PSC sezione ordinaria (Delibera CIPESS n. 2/2021, punto 1)*”;
- Determinazione DPA002 del 15 aprile 2022, n.16 recante: “*PSC ABRUZZO 2000-2020: individuazione delle Strutture organizzative regionali coinvolte, Responsabili di Linee d'Azione, Responsabili unici dell'attuazione e controllori di 1° livello della Sezione Ordinaria. Aggiornamento*”;
- D.G.R. del 16 febbraio 2023, n. 75 recante: “*Parziale revisione della macrostruttura della Giunta Regionale, riorganizzazione, assetto organizzativo: “Direzione Generale” - “Dipartimento Presidenza Dipartimento “Risorse”;*
- DGR dell'11 settembre 2023, n. 564 recante: “*Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento “Presidenza”;*
- DGR del 7 febbraio 2024, n. 74 recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di “Accordo per la Coesione” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Abruzzo, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del decreto-legge 19 settembre 2023, n.124;*
- DGR del 15 luglio 2024, n. 410 recante “*Programma regionale PR Abruzzo FESR FSE+ 2021-2027 – Accordo di coesione Abruzzo FSC 2021-27”. Approvazione della “Strategia di comunicazione integrata della politica di coesione della Regione Abruzzo attraverso i Programmi FESR, FSE+ E FSC 2021-2027”.*
- DGR. del 15 luglio 2024, n. 420 recante “*Parziale revisione degli assetti organizzativi della “Direzione Generale” e del Dipartimento “Presidenza”;*

- DGR del 24 luglio 2024, n. 447 recante “*Preso d’atto della pubblicazione della deliberazione CIPESS n. 15/2024 in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024, approvazione dell’Accordo di coesione e prime indicazioni operative*”;
- DGR del 24 luglio 2024, n. 448 recante “*Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Approvazione schema di concessione regione-beneficiari*”;
- DGR dell’8 agosto 2024, n. 512 recante “*D.G.R. n. 420 del 15/07/2024 - Parziale revisione degli assetti organizzativi della “Direzione Generale” e del Dipartimento “Presidenza”. Provvedimenti*”;
- DGR del 13 agosto 2024, n. 517 recante “*Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Revoca Schema di concessione Regione-Beneficiari ex DGR n. 448/2024 e adozione nuove indicazioni operative*”.

La normativa nazionale e regionale è corredata da una serie di atti e documenti tecnici che discendono dai provvedimenti sopra richiamati e danno attuazione alle disposizioni ivi contenute e che, per ragioni di economia di trattazione, in questa sede non vengono riportati, fatta naturalmente salva la possibilità di procedere alle opportune integrazioni, qualora se ne ravvisasse la necessità.

Infine, costituisce cornice di riferimento, in quanto applicabile, la normativa europea e nazionale che disciplina i Fondi strutturali europei 2021-2027 e il PNRR.

2. GOVERNANCE DELL’ACCORDO PER LA COESIONE

2.1 Soggetti coinvolti nell’attuazione dell’Accordo per la Coesione e loro funzioni

Per quanto concerne la *governance* dell’Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari vigenti e in coerenza con le prescrizioni operative contenute nella DGR n. 447/2024 e nella DGR n. 517/2024, gli organismi e i soggetti che concorrono all’esecuzione dell’Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e sono responsabili - a vari livelli - della sua efficace e corretta attuazione, sono così identificati:

- **Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV):** è l’organo istituito con l’Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Abruzzo, composto dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali competenti e della Regione, che ha il compito di esaminare con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell’Accordo e le eventuali proposte di modifica.
- **Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUAA):** è il soggetto regionale incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo e svolge attività di coordinamento e supporto in materia di monitoraggio e controlli di primo livello. Assolve anche allo svolgimento della funzione di **Autorità Regionale preposta alla Dichiarazione dell’ammissibilità della Spesa (ARDAS) e abilitata alla richiesta dei trasferimenti di risorse a valere sul FSC** (prevista dall’art. 7, comma 6 dell’Accordo), nel rispetto del principio di separazione delle funzioni. Il RUAA è stato individuato, nell’ambito dell’Accordo per la Coesione, nel Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale della Presidenza della Giunta della Regione Abruzzo.
- **Responsabile Unico dell’Attuazione del Progetto (RUAP):** è il soggetto regionale incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla corretta esecuzione dei singoli interventi sotto il profilo gestionale, tecnico-amministrativo e contabile. Le funzioni del RUAP sono attribuite ai Direttori/Dirigenti dei Dipartimenti/Servizi regionali preposti all’attuazione degli interventi afferenti alle diverse Aree Tematiche previste dall’Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Abruzzo³, come individuati nell’Allegato A1 (nuovi interventi FSC 2021-2027) del medesimo Accordo;
- **Soggetto concessionario/attuatore:** è il destinatario del finanziamento e soggetto attuatore dell’intervento, titolare della responsabilità gestionale tecnico-amministrativa e contabile dello stesso;
- **Responsabile Unico del Progetto (RUP),** ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 36/23: è nominato dal Soggetto concessionario/attuatore dell’intervento;

³ I ‘centri di responsabilità’ della Regione (Dipartimenti/Servizi) competenti con riferimento ai singoli interventi FSC 2021-2027 di cui all’Allegato A1 dell’Accordo per la coesione sono individuati nell’Allegato 3 alla DGR n. 447/2024.

- **Operatore economico:** è il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto quale fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori, individuato dal Soggetto concessionario/attuatore nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile in materia di appalti pubblici.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, è inoltre prevista, in linea con quanto disposto all'art. 8 dell'Accordo, l'individuazione da parte del di una figura di **Referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione** da comunicare al COTIV.

Nei paragrafi che seguono sono descritte le funzioni e le attività svolte nell'ambito del processo di attuazione e controllo dell'Accordo dagli organismi/soggetti sopra definiti.

2.1.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV)

Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza è istituito ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027.

Con riguardo alla composizione del Comitato, al comma 1 del citato articolo 4 si dispone che, in considerazione delle tipologie prevalenti di intervento previste dall'Accordo, esso risulta così composto:

- un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- un rappresentante della Regione Abruzzo.

Il RUAA partecipa come rappresentante della Regione Abruzzo ai lavori e alle riunioni del COTIV.

Il comma 2 prevede, inoltre, che ai lavori del Comitato siano invitati a partecipare, a cura del Dipartimento per le politiche di coesione, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia, in relazione agli ambiti d'intervento trattati nel corso delle riunioni.

Le funzioni del Comitato sono identificate al comma 3 come segue:

- esaminare con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- esaminare, su richiesta del Dipartimento per le politiche di coesione, le proposte di modifica all'Accordo ed esprimere il proprio parere.

Con successivi atti e provvedimenti da adottarsi di concerto con il Dipartimento per le politiche di coesione, si potrà provvedere a specificare ulteriormente i compiti del Comitato e a disciplinarne le modalità di funzionamento, anche mediante l'eventuale adozione di un Regolamento di funzionamento del Comitato.

2.1.2 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA)

Sulla base della DGR n.74/2024 e ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, il Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla sua complessiva attuazione, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale incardinato nel Dipartimento "Presidenza" della Regione Abruzzo.

Organismo	Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo
Struttura competente	DPA002 -Servizio Programmazione Nazionale della Presidenza della Giunta della Regione Abruzzo
Referente	Dirigente del Servizio DPA002 della Presidenza della Giunta della Regione Abruzzo Dott.ssa Emanuela Murri
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 6 _L'Aquila
Posta Elettronica	e – mail: dpa002@regione.abruzzo.it Email PEC: dpa002@pec.regione.abruzzo.it

Nello specifico, il RUAA, attraverso l'organizzazione dei propri uffici assolve alle seguenti funzioni di coordinamento della gestione, monitoraggio e controllo:

- a) coordina la gestione complessiva dell'Accordo per la Coesione in conformità alle norme applicabili e secondo il presente Sistema di Gestione e Controllo e la manualistica ad esso connessa;
- b) assicura l'efficace e tempestiva attuazione e vigilanza dell'Accordo, in raccordo con i Responsabili Unici per l'attuazione dei progetti (RUAP), garantendo, tra l'altro, l'avvio delle attività per la selezione degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria;
- c) collabora con i RUAP per la definizione e la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale dei criteri di selezione delle linee di azione di cui all'allegato A1 all'Accordo che necessitano di essere attivate per l'individuazione delle progettualità da finanziare;
- d) vigila sul corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del decreto-legge Sud, assicurando il rispetto dei termini per la validazione dei dati;
- e) assicura che i dati e le informazioni acquisiti nel Sistema nazionale di monitoraggio siano accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo degli interventi;
- f) se del caso, nelle more della messa a regime del sistema nazionale di monitoraggio, definisce, in accordo con le Autorità centrali referenti, una modalità transitoria di raccolta e trasmissione informatizzata dei dati e delle informazioni pertinenti da parte dei Soggetti concessionari/attuatori. Tanto al fine di consentire l'adempimento agli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione nel rispetto delle scadenze previste dalle disposizioni vigenti, a pena del definanziamento delle risorse ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 7 del D.L. 124/2023;
- g) provvede a coordinare, in raccordo con i RUAP competenti, e a supportare le attività dei controlli di I° livello sulla spesa realizzata e le verifiche sui progetti in attuazione o conclusi;
- h) garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di I° livello per la verifica della regolarità della spesa;
- i) garantisce l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- j) elabora, sulla base delle attestazioni di spesa prodotte dai singoli RUAP, l'attestazione di spesa cumulata da utilizzare per lo svolgimento delle successive attività inerenti alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa;
- k) effettua periodicamente, in raccordo con i RUAP, un monitoraggio qualitativo dell'Accordo basato sull'analisi dei dati finanziari, procedurali e fisici degli interventi e verifica eventuali necessità di rimodulazione degli stessi e/o delle linee di azione indicati nell'Allegato A1;
- l) ai fini di tali verifiche, provvede alla pianificazione e organizzazione di incontri periodici cadenzati con i RUAP competenti, in modo da garantire l'interscambio dei flussi informativi interni e verso il DPCoe, inclusa l'elaborazione delle relazioni di attuazione semestrali previste dall'Accordo;
- m) sottopone eventuali proposte di modifica dell'Accordo, incluse quelle relative alla modifica dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, comunicate dai RUAP, all'esame istruttorio del Dipartimento per le Politiche di coesione e restituisce l'informativa ai RUAP in merito all'esito dell'istruttoria, ai fini dei successivi adempimenti connessi;
- n) tiene conto, ai fini di eventuali riprogrammazioni dell'Accordo da sottoporre all'organo di indirizzo politico, delle ricognizioni effettuate dai RUAP con riferimento a nuove progettualità, prontamente cantierabili, che presentano caratteristiche idonee al finanziamento, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo;
- o) monitora i flussi finanziari delle risorse FSC 2021-2027 attraverso l'analisi dell'avanzamento finanziario e delle previsioni di spesa, al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B1 dell'Accordo per la Coesione, anche con riferimento alle fonti di finanziamento diverse dalle risorse FSC, indicate nell'ambito dell'Accordo come «cofinanziamento con altre risorse», ai fini della conferma dell'attualità delle stesse a garanzia della completa copertura finanziaria degli interventi⁴;

⁴ La Delibera CipeSS 15/204 al punto 5.5 dispone un obbligo di informativa al CIPESS da parte del DPCoe in merito alle risorse di cofinanziamento indicate nei piani finanziari degli Accordi, che presuppone la preventiva acquisizione di tali informazioni dalla Regione/dal Sistema di monitoraggio.

- p) monitora, sulla base delle informative trasmesse dai RUAP, le economie maturate in relazione ai progetti finanziati;
- q) assicura l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione di n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio -31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa e delle azioni poste in essere per porvi rimedio;
- r) garantisce omogeneità nell'applicazione delle procedure di implementazione dell'Accordo e degli interventi per assicurarne l'efficace e corretta attuazione, attraverso la definizione di manuali, istruzioni e/o circolari operative riguardanti le modalità di programmazione, gestione, controllo delle operazioni, rendicontazione e ammissibilità delle spese, ai quali devono attenersi le strutture regionali a vario titolo coinvolte nell'attuazione dell'Accordo (RUAP, controllori di I° livello, soggetti concessionari/attuatori, ecc.);
- s) garantisce l'esistenza di un sistema informatizzato di raccolta dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito dell'Accordo e assicura la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo attraverso la definizione di manuali, istruzioni o circolari operative riguardanti le modalità di monitoraggio delle operazioni da parte delle strutture regionali e dei soggetti concessionari/attuatori;
- t) si raccorda con le Amministrazioni centrali di riferimento (DPCoe, IGRUE, ecc.) rispetto alle attività di programmazione e riprogrammazione, per le attività di monitoraggio degli interventi e per ogni altra questione attinente all'implementazione dell'Accordo e partecipa alle riunioni del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza in rappresentanza della Regione;
- u) ai fini della predisposizione della Dichiarazione di ammissibilità della spesa e della presentazione delle domande di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 rimborso, si raccorda con i RUAP e con gli uffici preposti ai controlli di I° livello per garantire la puntuale e tempestiva ricezione di tutte le informazioni riguardanti le procedure adottate e le verifiche effettuate in relazione alle spese sostenute;
- v) coordina le attività di informazione e comunicazione dell'Accordo quale Referente per la comunicazione individuato dalla Regione;
- w) provvede ad avviare ed organizzare le attività di valutazione dell'Accordo;
- x) provvede alla destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica, al fine di supportare la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche, le valutazioni e la comunicazione dell'Accordo, fino al massimo delle risorse a ciò destinate ricomprese nel piano finanziario dell'Accordo medesimo;
- y) coordina le attività relative alla capacità amministrativa e di assistenza tecnica svolte dai diversi soggetti incaricati a vario titolo;
- z) adotta il sistema di gestione e controllo dell'Accordo, secondo criteri di proporzionalità e semplificazione;
- aa) fornisce prescrizioni in merito all'adozione e mantenimento da parte dei soggetti concessionari/attuatori coinvolti nell'attuazione degli interventi di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- bb) assicura un sistema di contabilità separata anche attraverso la richiesta di istituzione di capitoli di bilancio con una codifica immediatamente riconducibile al progetto finanziato;
- cc) su indicazione della Giunta Regionale e in raccordo con l'Autorità di Gestione dei Programmi Regionali FESR e FSE + 2021-2027, provvede a concordare con il Dipartimento per le politiche di coesione i termini con i quali la Regione concorrerà agli obiettivi previsti per l'iniziativa RepowerEU e del PNRR.

2.1.2.1 Funzioni di Autorità Regionale preposta alla Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS)

Il RUAA ricopre anche il ruolo di **Autorità Regionale preposta alla Dichiarazione di Ammissibilità della Spesa (ARDAS)** ed è il soggetto abilitato alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali. A tal fine, svolge, attraverso un apposito ufficio a ciò preposto al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni, anche le seguenti attività

- dd) verifica che la spesa sostenuta dai soggetti concessionari/attuatori, come risultante dall'attestazione di spesa del RUAA e dal Sistema di monitoraggio, provenga da sistemi di contabilità affidabili, sia basata su documenti

giustificativi verificabili e sia stata oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati al controllo di I° livello. Ad integrazione delle verifiche già effettuate, attiva ulteriori verifiche a campione presso le Strutture regionali responsabili dei singoli interventi o linee di azioni, sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute oggetto di attestazione di spesa;

- ee) elabora la Dichiarazione di ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC, sulla base degli esiti delle attività di cui al precedente punto a);
- ff) elabora e trasmette al DPCoe, le Domande di pagamento dell'anticipo (sulla base dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio);
- gg) elabora e trasmette al DPCoe, le Domande di pagamento dei pagamenti intermedi e del saldo finale, sulla base del rendiconto delle spese sostenute dai soggetti concessionari/attuatori come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio e oggetto dei controlli di I° livello.

2.1.3 Responsabile Unico di Attuazione del Progetto (RUAP)

Il RUAP si occupa della gestione degli interventi di competenza e monitora l'andamento degli stessi fino alle fasi di rendicontazione e chiusura. Nello specifico assolve alle seguenti funzioni:

- a) definisce, di concerto con i RUAA, i criteri di selezione delle linee di azione di cui all'allegato A1 all'Accordo che necessitano di essere attivate per l'individuazione delle progettualità da finanziare, per sottoporli alla successiva approvazione della Giunta Regionale;
- b) definisce e gestisce la procedura di selezione degli interventi fino alla formulazione della graduatoria finale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- c) gestisce i rapporti con il Soggetto concessionario/attuatore;
- d) predispone gli atti di concessione da sottoporre ai Soggetti concessionari/attuatori nel rispetto delle previsioni del Si.Ge.Co e sulla base dello schema allegato al Manuale delle Procedure per i progetti FSC 2021-2027, avendo cura di accertare, in caso di soggetto attuatore dell'intervento diverso dal soggetto concessionario, la presenza di disposizioni normative e/o accordi sottoscritti tra le parti che determinino la fattibilità e la competenza a attuare l'intervento;
- e) in particolare, definisce, di concerto con il soggetto concessionario/attuatore e in funzione della tipologia di intervento finanziato, un cronoprogramma procedurale dell'intervento coerente con il cronoprogramma procedurale presente nell'Accordo per la Coesione (Allegato A1) che deve contenere un livello di dettaglio tale da permettere alla Regione di monitorare periodicamente l'avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle spese riportate nel cronoprogramma finanziario dell'intervento coincidente con quello nell'Accordo (Allegato B2);
- f) provvede a inserire l'anagrafica degli interventi finanziati nel Sistema di monitoraggio subito dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento;
- g) verifica il grado di attuazione degli investimenti da parte del Soggetto concessionario/attuatore, ponendo particolare attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di dettaglio allegati all'atto di concessione. A tal fine, provvede alla programmazione e realizzazione di incontri periodici bilaterali con i soggetti concessionari/attuatori atti ad acquisire anticipatamente informazioni e dati utili a rilevare e monitorare eventuali ritardi e criticità attuative rispetto a quelle desumibili dal sistema nazionale di monitoraggio;
- h) nel caso di accertamento del mancato rispetto delle scadenze temporali del cronoprogramma procedurale relativo a uno o più interventi, comunicato dai soggetti concessionari/attuatori o rilevato dal sistema di monitoraggio, verifica gli effetti sulle tempistiche stabilite nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo e ne dà tempestiva informativa al RUAA, corredandola di un'esauriente istruttoria sulle cause del ritardo (con particolare attenzione all'imputabilità o meno al soggetto concessionario/attuatore);
- i) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale ed europea;
- j) è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, verificando che i Soggetti concessionari/attuatori alimentino tempestivamente e correttamente il sistema nazionale di monitoraggio, in adempimento alle indicazioni e alle scadenze prestabilite e validando i dati inseriti;

- k) sulla scorta delle indicazioni e degli indirizzi formulati dal RUAA, verifica il tempestivo avvio, da parte delle strutture regionali preposte, dei controlli di I° livello sui progetti finanziati, secondo quanto definito nel presente Si.Ge.Co. e stabilito nell'atto di concessione;
- l) partecipa alle attività di sorveglianza congiunta sullo stato di attuazione degli interventi di propria competenza, coordinate dal RUAA, anche attraverso la produzione di informative su base almeno mensile sia in ordine alle attività di natura contabile che in ordine ad ogni attività svolta in variazione rispetto agli atti esistenti;
- m) svolge un'azione di ricognizione periodica di nuove progettualità prontamente cantierabili, che presentino caratteristiche idonee al finanziamento nell'ambito dell'Accordo, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo, che condivide con RUAA al fine di consentire allo stesso le opportune valutazioni in merito ad eventuali riprogrammazioni dell'Accordo da sottoporre all'attenzione dell'organo politica;
- n) provvede ad inviare al RUAA n.2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio-30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 20 luglio e il 20 gennaio di ciascun anno, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi di propria competenza, sulla base di un format che sarà concordato con il RUAA e comunque segnalare tempestivamente al RUAA ogni criticità che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali allegati all'Accordo per la Coesione;
- o) trasmette al RUAA un'informativa periodica almeno mensile, contenente, tra l'altro, indicazioni in merito alle attività di natura contabile, ad ogni attività svolta in variazione rispetto agli atti esistenti, nonché in ordine alla consistenza e alla natura delle economie maturate a valere sui progetti di propria competenza, valorizzate nel sistema di monitoraggio, al fine di consentire al RUAA le necessarie valutazioni in merito alle opportunità derivanti dal loro utilizzo, unitamente agli effetti delle stesse sul perseguimento degli obiettivi di spesa riportati nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo;
- p) provvede a predisporre gli atti di liquidazione e pagamento in favore del Soggetto concessionario/attuatore, sulla base delle somme risultanti nell'area pagamenti del Sistema nazionale di monitoraggio, ovvero delle somme richieste in anticipazione;
- q) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e adotta le opportune misure correttive in coerenza con gli indirizzi formulati dal RUAA;
- r) accerta le irregolarità e segnala le stesse al RUAA, con attivazione delle procedure volte al recupero delle risorse indebitamente erogate;
- s) provvede alle rettifiche, alle revoche e al recupero finanziario delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione al RUAA;
- t) elabora e trasmette al RUAA l'attestazione di spesa periodica per i progetti di competenza;
- u) garantisce che i soggetti concessionari/attuatori e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi di propria competenza adottino un sistema di contabilità separato per le risorse FSC 2021-2027, in linea con le previsioni vigenti;
- v) garantisce la divulgazione degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente posti a carico del soggetto concessionario/attuatore;
- w) provvede alla conservazione della documentazione dei progetti finanziati di propria competenza.

2.1.4 Concessionario e Responsabile Unico di Progetto (RUP)

Per Soggetto concessionario/attuatore si intende l'Organismo (Ente pubblico o privato) responsabile dell'attuazione del progetto che, secondo la natura delle operazioni finanziate, si identifica nelle seguenti tipologie:

- per interventi inerenti alle opere pubbliche e per acquisizioni di beni e servizi: l'amministrazione che ne dispone acquisizione, ne sostiene le spese e ne controlla l'esecuzione.
- per gli aiuti alle imprese: il soggetto responsabile dell'erogazione dei contributi ai destinatari finali;
- per iniziative nel campo della formazione ovvero per le forme di incentivo o altre forme di intervento nel campo sociale: l'Amministrazione a cui spetta la titolarità della concessione e/o della decisione del finanziamento pubblico;
- per l'acquisto di partecipazioni azionarie e per il conferimento di capitale: il soggetto responsabile della assegnazione del capitale;

I Soggetti concessionari/attuatori di ciascun intervento finanziato dall'Accordo per la Coesione sono individuati per

ogni singolo progetto nell'allegato A1 all'Accordo medesimo. Fanno eccezione le due linee di intervento afferenti all'area tematica "08. Riqualificazione urbana" (*Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana*) e "0.6 cultura" (*Valorizzazione dei cammini d'Abruzzo con potenziamento delle infrastrutture e dei servizi*) che necessitano di essere attivate tramite specifiche procedure selettive che porteranno all'identificazione dei Soggetti concessionari/attuatori.

Il Soggetto concessionario/attuatore nomina per ciascun progetto un responsabile di intervento che corrisponde al "RUP"⁵ e, per il suo tramite, sottoscrive l'atto di concessione e i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato, assumendo tutti gli obblighi e gli impegni in esso stabiliti ai fini dell'attuazione del progetto medesimo. I compiti e gli obblighi del Soggetto concessionario/attuatore sono illustrati dettagliatamente negli atti di concessione. Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il RUP assolve alle seguenti funzioni:

- a) rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC 2021-2027;
- b) pianifica e dirige il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari coerenti con i cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati all'atto di concessione;
- c) pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario allegati all'atto di concessione;
- d) segnala tempestivamente al RUAP eventuali ostacoli tecnici e/o amministrativi che possono compromettere il rispetto delle scadenze temporali definite nei cronoprogrammi procedurali e di spesa e/o impedire l'attuazione dell'intervento;
- e) informa tempestivamente il RUAP, fornendo adeguata motivazione, del mancato rispetto di una scadenza temporale prevista nel cronoprogramma procedurale, nei tempi e nei modi stabiliti nell'atto di concessione⁶;
- f) provvede tempestivamente ad inserire sul sistema nazionale di monitoraggio i dati e i documenti per il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento secondo le tempistiche stabilite nell'atto di concessione, assumendo la veridicità delle informazioni conferite⁷;
- g) a richiesta del RUAP, o nel corso di procedimenti di verifica, fornisce ogni informazione ed eventuale documentazione idonea a soddisfare le richieste;
- h) nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di requisiti ambientali, informazione e pubblicità, pari opportunità, legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole sul mercato e la concorrenza.

2.2 Struttura organizzativa regionale

L'attuale macrostruttura organizzativa della Giunta Regionale si articola in una Direzione Generale – DRG e n. 8 Dipartimenti regionali, a loro volta suddivisi in Servizi e Uffici (Posizioni Organizzative di livello non dirigenziale) e n.4 Servizi regionali in posizione autonoma dai Dipartimenti.

Le strutture coinvolte nell'Accordo sono:

DRG - Direzione Generale

DPA - Dipartimento Presidenza;

DPB - Dipartimento Risorse;

DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente;

⁵ Il RUP è il Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. n.36/2023.

⁶ Il mancato raggiungimento dei pagamenti entro i termini previsti per ogni annualità dal cronoprogramma di spesa, per cause imputabili al soggetto concessionario/attuatore, potrà comportare il definanziamento da parte della Regione di un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista e i pagamenti effettuati dal soggetto concessionario/attuatore risultanti sul Sistema nazionale di monitoraggio, con la conseguenza che, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi annuali indicati nel piano finanziario complessivo dell'Accordo, gli stessi soggetti dovranno provvedere con proprie risorse alla copertura finanziaria delle risorse revocate.

⁷ Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto concessionario/attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo

DPD - Dipartimento Agricoltura;

DPE - Dipartimento Infrastrutture - Trasporti;

DPH - Dipartimento Sviluppo Economico Turismo.

Inoltre in posizione autonoma è coinvolta anche l’Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 46 del 20 dicembre 2019.

Le strutture regionali coinvolte nell’attuazione dell’Accordo, che ricoprono ruoli e funzioni proprie dei Soggetti identificati nel precedente par. 2.1, sono state individuate attraverso le già richiamate deliberazioni della Giunta Regionale n. 74/2024, n. 447/2024 e n. 517/2024, nonché con successivi atti di esecuzione, come descritto nei paragrafi che seguono.

Con la DGR 517/2024, inoltre, è stato dato mandato alla Direzione Generale di attuare le prescrizioni di cui all’art. 7, comma 5 dell’Accordo, con espresso riferimento all’inserimento del monitoraggio dell’Accordo stesso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati.

2.2.1 Struttura/e regionali di supporto alle funzioni del RUAA

Come già specificato, il ruolo di Responsabile unico dell’Attuazione dell’Accordo è ricoperto dal Dirigente pro-tempore del “Servizio Programmazione Nazionale” (DPA002). Tale Servizio, che rappresenta la struttura di supporto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al RUAA, ai sensi della D.G.R. n. 512/2024, è incardinato presso il Dipartimento “Presidenza” (DPA) ed è costituito dai seguenti uffici:

1. Ufficio Consulenza, Monitoraggio e Verifica Contabile Risorse FSC.
2. Ufficio Programmazione FSC;
3. Ufficio Programmazione 2021-2027;

Per la descrizione delle competenze in capo a ciascun Ufficio, si rimanda all’allegato B.2 della citata D.G.R. n. 512/2024.

Di seguito si riportano i dati identificativi degli uffici con la relativa dotazione organica e la sintesi delle principali attività svolte a supporto delle funzioni del RUAA.

• **Ufficio CONSULENZA, MONITORAGGIO E VERIFICA CONTABILE RISORSE FSC**

La dotazione organica dell’Ufficio è la seguente:

DPA002	<u>Ufficio Consulenza, Monitoraggio e Verifica Contabile Risorse FSC</u>
	n. 1 Responsabile di Ufficio Cat.D
	n. 1 Unità Cat.C
	n. 1 Unità Cat. B3

• **Ufficio PROGRAMMAZIONE FSC**

La dotazione organica dell’Ufficio è la seguente:

DPA002	<u>Ufficio Programmazione FSC</u>
	n. 1 Responsabile di Ufficio Cat. D
	n. 1 Unità Cat.D
	n.1 Unità Cat. C
	n.1 Unità Cat. B3

• **Ufficio PROGRAMMAZIONE 2021-2027**

La dotazione organica dell’Ufficio è la seguente:

DPA002	<u>Ufficio Programmazione 2021-2027</u>
	n. 1 Unità Cat.C

2.2.2 Strutture regionali di supporto alle funzioni dei RUAP

Con la DGR n. 447/2024 sono state individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi FSC 2021-2027 di cui all'Allegato 1 dell'Accordo per la Coesione, afferenti ai diversi Dipartimenti i cui dirigenti pro-tempore rivestono le funzioni di RUAP.

Per l'elenco dettagliato dei centri di responsabilità regionali individuati in relazione a ciascun intervento finanziato dall'Accordo, con l'indicazione del relativo Dipartimento e Servizio competenti, si rinvia all'Allegato 3 della su citata delibera.

Con riferimento alle funzioni di controllo di I livello, inoltre, la DGR 517/2024 ha stabilito che, nelle more di un diverso e più funzionale assetto organizzativo al governo delle politiche di coesione regionali, il controllo concomitante deve essere garantito dagli attuali Servizi della Giunta regionale che rivestono tale funzione, incardinati presso i centri di responsabilità della Regione individuati nella su citata DGR n. 447/2024 (Allegato 3). Tali Servizi sono:

- Servizio DPD 027 incardinato nel DPD (per i soli interventi afferenti al Dipartimento Agricoltura);
- Servizio DPH009 incardinato nel DPH (per tutti i restanti interventi di cui all'allegato 1 all'Accordo per la Coesione)

Tali servizi operano in autonomia rispetto agli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione delle operazioni, si raccordano con frequenza con i RUAP e operano in osservanza degli indirizzi del RUAA. Per le modalità operative specifiche si rinvia alla successiva sezione 6 (par. 6.1.3).

2.3 Deleghe di Funzioni

Allo stato attuale non sono attive deleghe di funzioni da parte del RUAA ad Organismi intermedi (OI) inerenti alla gestione e/o al controllo degli interventi dell'Accordo per la Coesione.

Non è esclusa la possibilità di individuare successivamente eventuali OI. La verifica del possesso dei requisiti dell'OI e i rapporti con gli stessi sono disciplinati dalla normativa regionale e da apposite convenzioni che definiscono puntualmente il ruolo e le attività delle parti. In ogni caso, resta in capo al RUAA la responsabilità della sorveglianza e supervisione delle funzioni delegate.

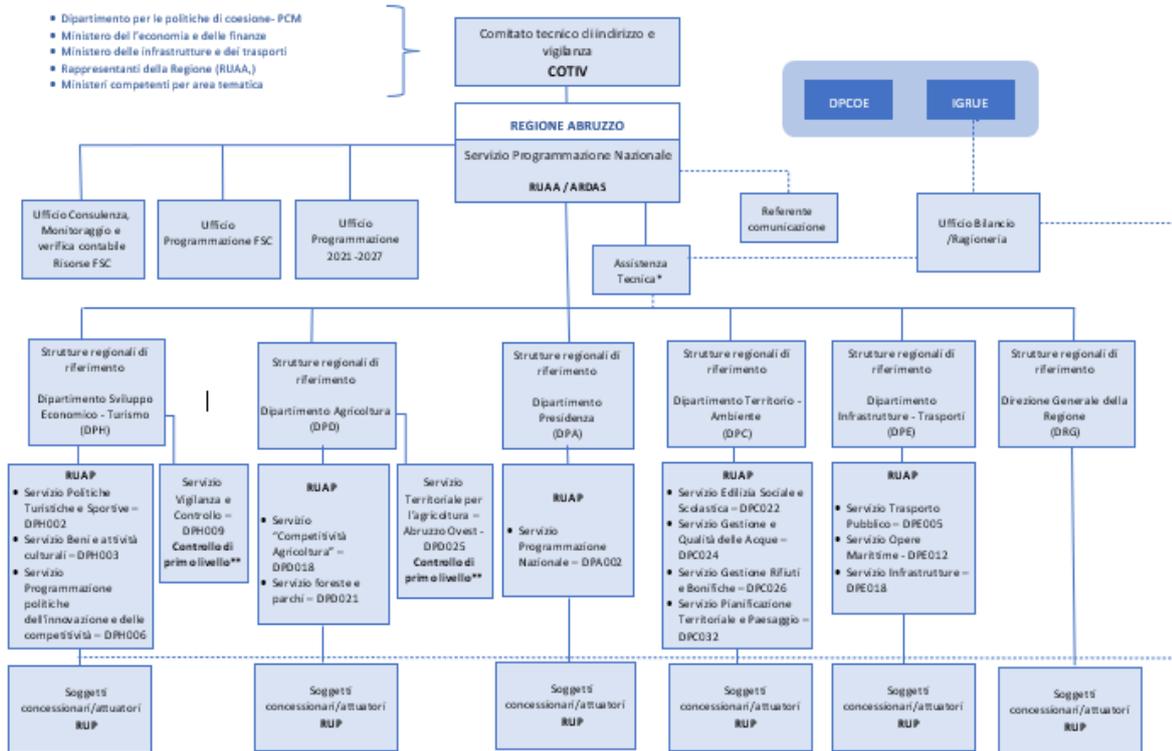
2.4 Organigramma

Nel seguito si riporta il quadro complessivo delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, con indicazione delle funzioni ricoperte, nonché delle interrelazioni tra i vari soggetti, tenuto conto delle prescrizioni dell'Accordo e della Delibera CIPESS n. 15/2024 e in linea con l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale.

Nell'ambito delle disposizioni adottate con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, il Presidente della Regione è componente della **Cabina di Regia Nazionale**.

Si precisa che, al fine di garantire un adeguato presidio delle funzioni individuate nell'ambito dell'Amministrazione regionale, il personale impegnato nell'attuazione dell'Accordo possieda un livello di competenze e di esperienza adeguato alle responsabilità previste per lo svolgimento delle relative funzioni. La Regione Abruzzo, si assicura altresì che tutti i Soggetti coinvolti nella gestione dell'Accordo svolgano le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e, nello specifico, di quella disciplinante gli appalti pubblici e che operino in conformità a procedure e disposizioni attuative fondate sull'utilizzo dell'evidenza pubblica e sulla massima trasparenza, garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione, in linea con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di cui alla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii..

ORGANIGRAMMA DELL'ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027



* Coordinata dal RUAA e a supporto di tutte le strutture regionali di riferimento coinvolte nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione
 ** Con competenza per tutti i progetti/linee di intervento di cui all'Allegato 1 dell'Accordo per la coesione
 *** Con competenza esclusiva per i progetti afferenti al Dipartimento Agricoltura (DPD) finanziati dall'Accordo per la coesione

2.5 Assistenza Tecnica

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo prevede, nell'ambito dell'Area Tematica "12. Capacità amministrativa" uno specifico intervento dedicato all'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica. Nello specifico, con le risorse destinate all'AT, si intende rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa della Regione Abruzzo nell'attuare, monitorare e controllare gli interventi della coesione territoriale finanziati con risorse FSC 2021-2027, attivando diversi ambiti di supporto specifico, quali ad esempio:

- affiancamento alle attività di programmazione, riprogrammazione e coordinamento dell'attuazione dell'Accordo, incluso il supporto alle attività preparatorie e di follow up alle riunioni del COTIV;
- supporto alle attività di gestione, di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e di controllo di I° livello (on desk ed in loco) di tutti gli interventi inclusi nell'Accordo;
- supporto alle attività di predisposizione e aggiornamento della manualistica dell'Accordo;
- supporto alla definizione del piano di comunicazione e del piano di valutazione.

Sarà compito del RUAA attivare i nuovi servizi di AT e garantire il coordinamento e il raccordo tra diversi soggetti impegnati in azioni di supporto riferite ai medesimi ambiti di attività.

3. PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE

3.1 Programmazione e modifica dell'Accordo

Il percorso di definizione dello schema di Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 della Regione Abruzzo (approvato con DGR n. 74 del 7 febbraio 2024) si è avviato a seguito dell'informativa resa dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR nel corso della seduta della Conferenza Stato Regioni del 18 maggio 2023 che evidenziava la necessità di avviare un coordinamento istituzionale finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione di un Piano strategico di interventi di sviluppo territoriale a valere su tutte le risorse della

politica di coesione (e in particolare quelle nazionali del FSC 2021-2027), da realizzare in stretta sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le risorse FSC sono dunque impiegate in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (art. 1, comma 178, lettera a), della legge n. 178 del 2020).

La definizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo è avvenuta d'intesa con l'Autorità politica delegata e in consultazione con il partenariato istituzionale regionale, e ha tenuto conto degli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Abruzzo sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione. Con la nota prot. n. 3859 del 8 giugno 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha annunciato l'avvio dell'iter per l'individuazione dei progetti da proporre a finanziamento per la programmazione FSC 2021-2027, a cui ha fatto seguito la nota prot. n. 4813 del 19 luglio 2023, con la quale il medesimo Dipartimento ha trasmesso il format per la raccolta delle proposte progettuali da includere nell'ambito degli Accordi Governo-Regione. I progetti individuati dalla Regione Abruzzo, a seguito di ricognizione interna, per essere proposti a finanziamento sono stati caricati su una piattaforma telematica, gestita da Invitalia, ai fini della successiva istruttoria tecnica a cura del DPCoe. I progetti la cui istruttoria ha avuto esito positivo sono stati inseriti nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo sottoscritto dalle parti il 7 febbraio 2024. Nello specifico, l'Accordo per la Coesione individua nuovi interventi per € 1.061.991.161,28 (allegato A1), ai quali si sommano gli interventi già finanziati con anticipazioni per € 95.523.994,62 (Allegato A2), che ricadono nei seguenti ambiti tematici del FSC: Ricerca e innovazione, Digitalizzazione, Competitività e Imprese; Ambiente e risorse natura, Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualficazione Urbana; Sociale e Salute; Capacità amministrativa.

Tutti gli interventi finanziati riportati nell'Allegato 1 rappresentano delle 'unità progettuali', ad eccezione delle due sole linee di intervento già richiamate (ricadenti nelle aree tematiche 'Cultura' e 'Riqualficazione Urbana'), le quali necessitano di essere attivate tramite specifiche procedure selettive, come descritto nel successivo par. 4.1 'Procedure di selezione'.

Si precisa inoltre che per tutti gli interventi è stata svolta, nella fase di istruttoria tecnica a cura del DPCoe la verifica in ordine al rispetto del principio DNSH (*do not significantly harm principle*), con valutazione positiva di assolvimento a priori dei requisiti (non è pertanto richiesta alcuna verifica ex post con relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale). E' stata altresì svolta dai Dipartimenti regionali competenti per materia la verifica di compatibilità degli interventi con la disciplina in materia di aiuti di stato.

Come già chiarito in precedenza, le nuove regole di programmazione e gestione delle risorse FSC 2021-2027 prevedono una stringente pianificazione e una continuativa verifica delle fasi procedurali di attuazione degli interventi, e della spesa correlata, che si sostanzia nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e nel rispetto degli obblighi di monitoraggio connessi. Il mancato rispetto di tali obblighi mette a rischio la Regione e i soggetti concessionari/attuatori di definanziamento degli interventi, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027 a livello nazionale. La possibilità di intraprendere azioni di rimodulazione e/o riprogrammazione degli interventi è pertanto vincolata alle regole che disciplinano la modifica degli Accordi. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la Coesione, e come richiamato al punto 2 della Delibera CIPESS n. 15/2024, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

- a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Abruzzo e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;
- b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

- c) la modifica del cronoprogramma di spesa, come definito dall'Accordo (Allegato B1), è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

Il RUAA, con la Circolare prot. n. 0339201/24 del 28 agosto 2024 avente ad oggetto "FSC 2021 2027, Delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024, Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024. Indicazioni" ha fornito alle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi chiarimenti in merito alle procedure di modifica degli interventi FSC 2021-2027 sopra richiamate, nonché istruzioni operative sulle modalità di presentazione al Servizio Programmazione nazionale DPA 002 delle eventuali istanze di modifica.

Al fine di consentire al RUAA le opportune valutazioni in merito ad eventuali proposte di riprogrammazione dell'Accordo, sia a fronte di criticità che dovessero insorgere in fase di avvio o di attuazione degli interventi e che dovessero renderne necessaria la sostituzione, sia per esigenze di reperimento di risorse aggiuntive per il finanziamento di nuovi interventi ritenuti strategici e prioritari, è previsto che i RUAP svolgano un'azione di ricognizione periodica tesa ad individuare nuove progettualità, prontamente cantierabili, che presentino caratteristiche idonee al finanziamento nell'ambito dell'Accordo, nonché profili procedurali e finanziari coerenti con il cronoprogramma di spesa definito dall'Accordo.

Ove fosse accertata la necessità di procedere ad una richiesta di modifica dell'Accordo ai fini della riprogrammazione/rimodulazione di uno o più interventi, il RUAA e il Servizio Programmazione Nazionale, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti per materia e, se del caso, con le Amministrazioni centrali di riferimento, assicurano la predisposizione degli atti necessari alla definizione delle proposte di modifica dell'Accordo da presentare al DPCoe, previa approvazione da parte della Giunta regionale. Garantiscono inoltre la verifica della coerenza programmatica tra le operazioni da finanziare e le indicazioni formulate nell'Accordo, nonché l'adeguatezza dei cronoprogrammi attuativi degli interventi rispetto al cronoprogramma annuale di spesa dell'Accordo.

3.2 Riprogrammazione delle economie

Le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto e si possono sostanzialmente qualificare come:

- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del contratto principale;
- economie desunte dalla contabilità finale, certificata dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione;
- risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico conclusivo dell'intervento, rispetto al costo del progetto indicato nei precedenti livelli di progettazione.

Le economie restano vincolate all'intervento fino alla ultimazione del contratto principale ma sono utilizzabili dal Soggetto concessionario/attuatore, previa motivata richiesta del RUP e relativa autorizzazione del RUAP, solo al verificarsi delle circostanze di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) del Decreto legislativo 36/2023 e solo per la quota eccedente le somme accantonate per imprevisti nel quadro economico.

In relazione all'utilizzo delle economie, va precisato che il decreto legge n. 60/2024, all'art. 7 *'Disposizioni per favorire l'attuazione della politica di coesione-premialità'*, ha previsto il possibile utilizzo delle economie FSC maturate nell'ambito di interventi inseriti negli Accordi per la coesione che risultino conclusi in base alle risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE Plus, fino a concorrenza del 100% dell'importo del cofinanziamento (in deroga all'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che fissava tale percentuale al 15%), quale premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali fissati nei cronoprogrammi relativi agli interventi prioritari della programmazione europea 2021-2027, individuati dalle regioni e le province autonome ai sensi dell'art. 4 dello stesso DL n. 60/2024. Le modalità e i termini di utilizzo da parte delle regioni delle risorse liberate a seguito del riconoscimento della suddetta premialità saranno definiti con apposita deliberazione del CIPESS.

Tenuto conto anche di quanto disposto dal DL 60/2024, l'utilizzo delle economie per scopi diversi può essere autorizzato dalla Giunta Regionale, a contratto principale ultimato, su proposta del RUAA, previa motivata richiesta da parte del Soggetto concessionario/attuatore, adeguatamente e positivamente istruita dal RUAP.

Per consentire al RUAA di effettuare le opportune valutazioni in merito alle ulteriori opportunità derivanti dall'utilizzo delle economie maturate in relazione ai progetti, nonché agli effetti delle stesse sul perseguimento degli obiettivi di spesa riportati nel cronoprogramma finanziario dell'Accordo, è previsto che i RUAP trasmettano al RUAA un'informativa periodica contenente indicazioni in merito alla consistenza e alla natura delle economie maturate a valere sui progetti di loro competenza, comunicate dal soggetto concessionario/attuatore e valorizzate nel sistema di monitoraggio.

4. SELEZIONE E ATTUAZIONE

Tra i principali contenuti dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto stabilito dall' articolo 1, comma 178, della legge n. 178/2020 vi è anche *“la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste”*.

L'Accordo per la coesione della Regione Abruzzo prevede il sostegno ad un programma unitario di interventi riconducibili, come già descritto nelle premesse, a due distinte forme:

1. **ordinaria** di cui alla Delibera CIPESS n. 15/2024 è pari a 1.159.879.215,28 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui:
 - 1.061.991.161,28 euro per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione (linee di intervento) riportati nell'**Allegato A1** dell'Accordo;
 - 97.888.054,00 euro destinati al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027 della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152;
2. **in anticipazione** rispetto alle risorse FSC 2021/2027 per un importo pari a 97.523.994,62 euro, disposte con le Delibere CIPESS n. 79/2021 (91.864.454,62 euro) e n. 18/2023 (5.659.540,00 euro), per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione riportati nell'**Allegato A2** dell'Accordo.

Con riferimento alle risorse destinate al cofinanziamento regionale dei Programmi regionali europei 2021-2027, che ammontano a 97.888.054 euro, la citata delibera CIPESS n. 15/2024 all'art. 3, par. 3.1 lett. b, dispone testualmente che esse *“sono trasferite su richiesta della regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di chiusura dei Programmi regionali europei 2021-2027, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la Coesione.”*

4.1 Procedure di selezione

Tutti gli interventi oggetto di finanziamento con le due forme di assegnazione sono identificati rispettivamente negli allegati A1 e A2 all'Accordo. Come già descritto al precedente par. 3.1, i nuovi interventi sono ricompresi nell'allegato A1 per un importo complessivo pari a 1.061.991.161,28 euro a valere sulle risorse FSC 2021/2027 e si qualificano quali "unità progettuali", fatta eccezione per le linee di intervento riportate nella tabella sottostante, le quali necessitano di essere attivate tramite specifiche procedure selettive (bandi, procedure negoziate, ecc.) per la selezione degli interventi:

AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27
08.RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI		CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 30 MILA ABINATNTI PER LA RIQUALIFICAZIONE	78.000.000 euro

			URBANA	
06.CULTURA	06.02 ATTIVITÀ CULTURALI		VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI D'ABRUZZO CON POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI	2.500.000 euro

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, all'art. 6 "Altri impegni delle Parti", comma 3 dispone "Con riferimento alle linee di azione indicate nell'Allegato A1, la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria." La delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 165 del 16/07/2024. Tale impegno riguarda le due succitate linee di azione 08.01 "Edilizia e spazi pubblici" e "06.02 Attività culturali". Per le linee di azione da attivare i RUAP, di concerto con il RUAA, definiscono i criteri di selezione da proporre alla successiva approvazione della Giunta Regionale nell'ambito del bando o dell'avviso di selezione degli interventi. Il RUAA può fornire degli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione al fine di illustrare gli elementi di cui tener conto nel processo di esplicitazione dei criteri, in coerenza con l'impostazione programmatica e attuativa dell'Accordo per la Coesione.

Le procedure di selezione degli interventi vengono individuate in relazione alla classificazione delle operazioni da attuare come di seguito precisato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, coerentemente con gli obiettivi della linea di intervento e dell'area tematica FSC a cui afferiscono e nel rispetto della metodologia per la definizione dei criteri per la selezione delle nuove operazioni eventualmente adottati dal RUAA.

La classificazione degli interventi si differenzia in funzione sia della tipologia di operazione da finanziare (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti/aiuti a singoli beneficiari), sia della responsabilità gestionale degli stessi (a regia o a titolarità regionale).

Le procedure di selezione si suddividono, in prima analisi, in base al soggetto che ha la responsabilità gestionale dell'intervento ovvero se esso coincida con l'Amministrazione regionale o sia un soggetto concessionario/attuatore terzo. Sulla base di tale criterio le procedure sono definite, rispettivamente, a "titolarità regionale" o a "regia regionale". Negli interventi a titolarità regionale, corrispondenti a esigenze dirette della Regione, l'Amministrazione coincide con il soggetto concessionario/attuatore. Tali interventi saranno attivati dalla Regione nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Con riferimento all'attivazione delle procedure selettive, i RUAP si riservano l'opportunità, d'intesa con il RUAA e con la preventiva approvazione da parte della Giunta regionale, di pubblicare delle **preinformative** per allertare i potenziali soggetti concessionari/attuatori in merito al calendario di emanazione degli avvisi di che trattasi con l'indicazione, almeno sommaria, dei requisiti di ammissibilità, dei principi di selezione e di premialità delle progettualità che si intendono selezionare. Tale azione è finalizzata a consentire ai potenziali soggetti concessionari/attuatori ad avviare le proprie attività amministrative e tecniche in modo da recuperare tempo nella successiva fase selettiva, una volta pubblicato il bando/avviso di selezione.

Le suddette procedure selettive mireranno a selezionare progettualità con bassi rischi relativi ai processi attuativi, quindi punteranno a premiare le progettualità con requisiti ritenuti più idonei per una rapida cantierabilità degli interventi.

Potranno essere previste delle **procedure a sportello** in modo da garantire una fase selettiva cadenzata nel tempo. Tali procedure hanno il vantaggio di distribuire il carico di lavoro istruttorio presso le strutture regionali e di costituire anche una lista di progettualità su cui far confluire ulteriori risorse derivanti dalle riprogrammazioni dell'Accordo per la Coesione.

Una volta selezionati gli interventi, si procederà ad attivare la fase di ammissione a finanziamento e di sottoscrizione dell'atto di concessione. Questa fase è comune a tutti gli interventi dell'Accordo per la Coesione con le dovute differenziazioni in funzione delle modalità attuative ("a titolarità regionale" oppure "a regia regionale") e delle tipologie di intervento (lavori, acquisizione di beni e servizi, aiuti).

La fase di ammissione a finanziamento degli interventi già selezionati e ricompresi nell'Allegato A1 all'Accordo, nonché di quelli selezionati a valle delle procedure selettive, prevede delle attività interlocutorie con i soggetti

concessionari/attuatori finalizzate ad acquisire la documentazione e le informazioni necessarie a definire gli atti di concessione del finanziamento.

In tale fase saranno acquisiti i seguenti documenti:

- 1) scheda progetto secondo il format regionale, ove non già nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;
- 2) atto amministrativo relativo alla previsione della copertura dell'eventuale cofinanziamento oppure atto di impegno ad assumere il cofinanziamento entro una data prestabilita. Si evidenzia che l'atto di concessione prevede la decadenza del finanziamento a fronte della mancata assunzione formale al cofinanziamento;
- 3) atto di nomina del RUP (Responsabile Unico di Progetto) o previsioni per la successiva individuazione e comunicazione.

4.2 Procedure di attuazione

Per le progettualità oggetto di ammissione a finanziamento, ai sensi dell'art. 5. "Disposizioni finali.", par. 5.1. della delibera CIPESS n. 15/2024, la Regione Abruzzo, in qualità di assegnataria delle risorse di cui alla medesima delibera è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi. Per gli interventi già selezionati i RUAP degli interventi informano i Soggetti concessionari/attuatori degli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nell'ambito dell'Accordo per la Coesione e procedono ad avviare l'iter di sottoscrizione degli atti di concessione del finanziamento.

In particolare, con la sottoscrizione dell'atto di concessione, il Soggetto concessionario/attuatore assume la responsabilità e accetta l'insieme di obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione

Per ogni investimento sarà sottoscritto un apposito atto di concessione disciplinate i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento, nonché le modalità di esecuzione del progetto in coerenza con i principi e gli obblighi riportati nell'Accordo per la Coesione e opportunamente declinati nel presente Si.Ge.Co. e nello stesso atto di concessione.

Lo schema di atto di concessione è allegato al presente Si.Ge.Co. nell'ambito del documento descrittivo delle procedure di gestione.

Tale schema prevede degli articoli "modificabili e/o integrabili" ed altri "immodificabili" da parte del RUAP. Gli articoli "immodificabili" disciplinano gli obblighi e gli adempimenti inderogabili del soggetto concessionario/attuatore in quanto connessi a specifici vincoli normativi e regolamentari definiti con riferimento all'impiego delle risorse FSC 2021-2027. Tra questi figurano:

- Rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario dell'intervento (art. 5)
- Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione (art. 6)
- Impiego delle economie (art. 7)
- Obblighi di monitoraggio (art. 8)
- Obblighi in materia di controlli e verifiche (art. 9)
- Estraneità del Concedente dai contratti (art. 10)
- Obblighi in materia di comunicazione (art. 18)

Le procedure attuative devono rispettare la normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

4.3 Procedure e strumenti di informazione ai beneficiari

Il RUAA e i RUAP si assicurano che tutti i soggetti concessionari/soggetti beneficiari degli interventi siano adeguatamente informati relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse dell'Accordo per la Coesione per la realizzazione di ciascun intervento e delle procedure che li riguarderanno.

I RUAP dei progetti garantiscono - anche seguendo eventuali documenti di indirizzo e linee guida predisposte dal RUAA - che il Soggetto concessionario/attuatore riceva tutte le informazioni per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese.

Al tal fine il RUAA e i RUAP predispongono per quanto di competenza e aggiornano periodicamente documenti e strumenti utili a fornire tutte le informazioni per una corretta ed efficace attuazione degli interventi in base alla natura e alle caratteristiche degli stessi, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- modalità di accesso ai contributi
- requisiti di ammissibilità della spesa;
- voci di spesa ammissibili;
- modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento;
- indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare;
- requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- tempistiche dei diversi passaggi e adempimenti che compongono il processo di attuazione;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità.

In particolare il RUAA predispone appositi documenti, quali ad esempio Manuali, Linee guida per l'ammissibilità della spesa, Linee Guida per la comunicazione ecc.. a favore dei soggetti concessionari/attuatori, in linea anche con quanto previsto dal Piano di Comunicazione dell'Accordo per la Coesione approvato (al quale si rimanda per maggiori dettagli). Le linee guida sull'ammissibilità della spesa, a titolo esemplificativo, sono finalizzate a dettagliare le condizioni di ammissibilità della spesa e a disciplinare le loro modalità di rendicontazione nell'ambito dell'Accordo per la Coesione e sono utili a fornire tutte le informazioni per una corretta ed efficace attuazione degli interventi.

Le Linee Guida (cif, par. 9.5) sono articolate in una parte generale che riepiloga le disposizioni contenute nei regolamenti europei e da una sezione specifica che precisa i limiti di ammissibilità per alcune tipologie di spese, secondo quanto disposto, a livello nazionale, dal DPR n.22/2018, *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*.

Il dettaglio di tali indicazioni e obblighi, viene quindi ulteriormente specificato dal RUAP al Soggetto Concessionario /attuatore e viene da quest'ultimo sottoscritto nell'ambito degli atti delle diverse fasi di selezione, concessione, rendicontazione dell'intervento.

5 MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

5.1 Sistema informativo di monitoraggio

Le attività di monitoraggio hanno l'obiettivo di consentire una rilevazione continua dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei progetti finanziati dal FSC nell'ambito dell'Accordo per la Coesione.

Inoltre, esso consente a tutti i soggetti impegnati nell'attuazione e coordinamento dell'Accordo di individuare eventuali criticità e fornire indicazioni ai soggetti concessionari/attuatori utili al loro superamento.

L'art. 5, comma 3 dell'Accordo per la Coesione prevede l'uso del Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'art. 4 del Decreto-legge Sud. Il comma 1 dell'art. 4 *“Disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione - Sistema nazionale di monitoraggio”*, del D.L. 124/2023 stabilisce che *“Le Amministrazioni titolari di risorse nazionali e europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del ((decreto-legge)) 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, ((il relativo)) codice identificativo gara (CIG).”*. Tale sistema è rappresentato dal sistema informatico ReGis utilizzato per la gestione del PNRR le cui funzionalità saranno estese alla gestione del FSC 2021-2027.

I trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Abruzzo avverranno nel rispetto delle previsioni di cui all'art.3. *“Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027”* della delibera CIPESS n. 15/2024 che rinvia a quanto stabilito all'art. 2 del DL n. 124 del 2023, come meglio descritto nel successivo par. 9.1. Tale norma stabilisce che tutti i trasferimenti saranno effettuati sulla base di quanto implementato sul Sistema nazionale di monitoraggio: per le anticipazioni, in relazione agli interventi censiti (comma 2) e per i rimborsi, in coerenza con le risultanze delle spese sostenute. Il trasferimento delle risorse FSC è pertanto subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel Sistema nazionale di monitoraggio. Sui dati forniti dai soggetti concessionari/attuatori viene attivato un processo di verifica e controllo di qualità, che garantisce l'affidabilità e la coerenza delle informazioni oggetto di monitoraggio e rendicontazione. Tale aspetto, come già detto, riveste grande rilevanza ai fini della verifica della spesa sostenuta dai concessionari/attuatori, da dichiarare per le richieste di trasferimento in favore della Regione Abruzzo.

Al Sistema di monitoraggio è collegata anche la gestione della fase di rimborso delle somme da erogare ai soggetti concessionari/attuatori. La tempestiva e completa implementazione dei dati e dei documenti finalizzati ad adempiere agli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione consente di far avviare con celerità le attività di controllo delle spese e delle conseguenti liquidazioni a favore dei concessionari/attuatori. A tale scopo il RUAA adotta le misure opportune affinché i dati implementati siano trasmessi tempestivamente e siano sottoposti alle verifiche e controlli di qualità che garantiscono l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Tutti gli interventi inseriti dell'Accordo per la Coesione devono essere monitorati secondo le regole che verranno stabilite e saranno oggetto di apposita informativa. Anche le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema saranno oggetto di puntuale definizione. L'organizzazione delle strutture regionali preposte alla governance dell'Accordo e il relativo Sistema di Gestione e Controllo si conformeranno sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi che saranno forniti dal Governo nazionale, per la corretta gestione e implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio.

Il RUAA garantisce l'attivazione e la corretta alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio per la raccolta e la gestione dei dati al fine di permettere il caricamento degli stessi secondo il sistema di classificazione indicato dall'IGRUE e nel rispetto delle scadenze individuate dal livello nazionale.

5.2 Procedure di monitoraggio

L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni è garantita, come già anticipato, attraverso il supporto del Sistema nazionale di monitoraggio. La ripartizione delle funzioni in materia di monitoraggio tra i diversi livelli di attuazione dell'Accordo per la Coesione è articolata come segue.

Il RUAA recepisce le disposizioni normative e operative e le linee guida predisposte dal MEF, che contengono le indicazioni per i RUAP e gli altri uffici a vario titolo coinvolti nel processo di monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo per la Coesione, inclusi i soggetti concessionari/attuatori, chiamati a rispettare le tempistiche previste nei cronoprogrammi procedurali e di spesa riportati negli atti di concessione di finanziamento.

I RUAP sono responsabili della verifica dei Codici Unici di Progetto (CUP) a loro connessi acquisiti dai Responsabili Unici del Procedimento (RUP) individuati dai soggetti concessionari/attuatori, con l'assistenza dell'ufficio monitoraggio attestato presso il RUAA. Sono inoltre responsabili della corretta alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi agli interventi di cui sono titolari. Alla validazione finale di tali dati provvede il RUAP coordinandosi sempre con l'ufficio monitoraggio del RUAA anche per l'espletamento dei controlli propedeutici al consolidamento dei dati sul sistema.

I Soggetti concessionari/attuatori a loro volta, sono responsabili della corretta alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ogni singolo intervento, aggiornandoli, verificandoli e rendendoli disponibili con le scadenze stabilite; inseriscono a sistema, inoltre, le informazioni inerenti le procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e la realizzazione di servizi, la raccolta e catalogazione della documentazione probatoria nonché quella comprovante l'avanzamento procedurale e finanziario.

Tutte le informazioni richieste (stati di avanzamento, date di raggiungimento delle varie fasi procedurali, parametri per il conseguimento dei target, motivazioni di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni) sono inserite dai RUP delegati dai soggetti concessionari/attuatori che devono rispettare tutte le condizionalità e gli obblighi espressi dagli atti di concessione sottoscritti con la Regione Abruzzo.

L'utilizzo e la consultazione del Sistema di monitoraggio consentono al RUAA e gli altri uffici regionali abilitati, in collaborazione con i RUAP, la verifica della completezza e della qualità dei dati inseriti e la sorveglianza, anche a livello aggregato, dei progressi conseguiti dagli interventi e/o eventuali loro scostamenti e criticità che, una volta individuate dall'Ufficio di monitoraggio, sono valutate dal RUAA e dal RUAP responsabile dell'investimento.

La verifica è effettuata on-desk (tramite il confronto tra i dati pianificati e quelli consuntivati) e con controlli a campione.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo e del corretto espletamento delle attività di sorveglianza, il RUAA garantisce il mantenimento costante dei rapporti con le strutture interne regionali a vario titolo interessate dall'attuazione dell'Accordo per la Coesione. Dal punto di vista operativo, ciò è garantito sia attraverso lo svolgimento di incontri periodici che attraverso l'adozione e la messa a disposizione di adeguati strumenti di reportistica comprovanti l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi.

5.3 Sorveglianza e relazioni di attuazione

Il RUAP, in coordinamento con il RUAA, assicura il monitoraggio e il presidio continuo all'attuazione degli interventi verificandone il livello di avanzamento procedurale e finanziari. I soggetti concessionari/attuatori provvedono al caricamento delle informazioni relative all'avanzamento del progetto di competenza. Tali dati, a livello di singolo progetto, vengono verificati dal RUAA attraverso l'ufficio preposto incardinato nel Servizio Programmazione Nazionale, che segnala eventuali scostamenti al RUAP, il quale valuta le azioni correttive.

Il RUAP sorveglia sull'avanzamento dei progetti di competenza per verificare il rispetto dei cronoprogrammi allegati alle singole concessioni di finanziamento. L'avanzamento e la consuntivazione consistono rispettivamente nella dichiarazione al RUAA dei progressi compiuti inerenti agli interventi di competenza e la successiva ufficializzazione del dato di avanzamento secondo un calendario predisposto dal RUAA. Il sistema nazionale di monitoraggio supporta il processo di acquisizione, monitoraggio e consuntivazione delle informazioni.

In caso di ritardi nell'espletamento dei processi collegati al rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti concessionari/attuatori, il RUAP competente, al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, informa il RUAA per consentire una valutazione congiunta rispetto alla portata, alla natura e all'impatto che tali variazioni hanno sull'andamento del cronoprogramma di spesa dell'Accordo e definire opportune azioni correttive.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 dell'Accordo per la Coesione l'Amministrazione regionale deve predisporre n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio -31 dicembre, da trasmettere al DPCoe rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno. Le relazioni sono predisposte dal RUAA sulla base dell'apposita modulistica resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento. Nelle relazioni deve essere evidenziato:

- lo stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo;
- la coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio;
- gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa;
- le azioni poste in essere per porre rimedio agli scostamenti.

6 SISTEMA DEI CONTROLLI

La presente sezione prevede la descrizione del sistema di verifiche e controlli al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza delle modalità di utilizzo delle risorse FSC assegnate.

Nel sistema sono coinvolti l'ufficio deputato a svolgere la funzione di Autorità responsabile della dichiarazione di ammissibilità della spesa, il RUAP e l'ufficio Controlli di I° livello che svolgono, rispettivamente ognuno per propria competenza, le diverse tipologie di sorveglianza e controllo.

6.1 Soggetti coinvolti e funzioni

6.1.1 Autorità responsabile della dichiarazione di ammissibilità della spesa (ARDAS)

Il RUAA, nello svolgimento della funzione di ARDAS, redige la dichiarazione di ammissibilità della spesa e presenta al DPCoe le domande di pagamento sulla base degli importi totali delle spese ammissibili sostenute dai concessionari/attuatori e pagate nell'attuazione degli interventi e per cui sono soddisfatte le condizioni di ammissibilità della spesa come contabilizzato nel Sistema di monitoraggio.

L'ufficio preposto allo svolgimento delle attività di supporto all'ARDAS, al fine di garantire la correttezza della dichiarazione di ammissibilità della spesa, applica la procedura di verifica di seguito descritta e più particolarmente dettagliata nel Manuale delle procedure di gestione (Allegato 1). A seguito della presentazione dell'attestazione di spesa cumulata da parte del RUAA, vengono implementati i controlli volti ad accertare:

- la correttezza e la coerenza dei dati finanziari inseriti (provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basati su documenti giustificativi verificabili e siano stati oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati al controllo di I° livello);
- la presenza di eventuali ritiri connessi ad irregolarità rilevate nell'ambito dei controlli e/o ad errori materiali;

- il corretto funzionamento del Sistema di monitoraggio e del registro dei controlli;
- la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio al fine di accertare l'adeguatezza delle registrazioni elettroniche alla base dei rimborsi in favore dei soggetti concessionari/attuatori.

L'ufficio preposto si riserva inoltre la possibilità di effettuare ulteriori verifiche, anche a campione, finalizzate ad assicurare la correttezza tecnica e la completezza dei dati inclusi nell'attestazione di spesa del RUAA. Inoltre, se ritiene di dichiarare, sul singolo intervento, una somma diversa da quella proposta nell'ambito della dichiarazione di spesa, effettua le necessarie correzioni intervenendo su spese già oggetto di Dichiarazione di ammissibilità al fine di apportare le rettifiche nel caso si rendessero necessarie.

Concluse le verifiche di propria competenza, se lo ritiene necessario, l'ufficio preposto avvia una fase di contraddittorio con gli altri uffici del RUAA e dei RUAP, al fine di acquisire informazioni e richiedere eventuali azioni correttive.

Una volta che le attività sopracitate vengono completate, l'ufficio preposto elabora la Dichiarazione di ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021/2027 e la trasmette al RUAA che, in qualità di ARDAS, provvede a presentare le corrispondenti domande di pagamento.

Le domande di pagamento a titolo di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo finale, sono elaborate ai sensi delle disposizioni in materia di trasferimento delle risorse disciplinate dall'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023 e descritte nel paragrafo 9.1.

Al fine di garantire un corretto flusso finanziario, il RUAA, in qualità di ARDAS, stabilisce un calendario indicativo per la presentazione delle domande di pagamento da inviare al DPCoe. Le tempistiche definite potranno essere soggette a revisione in funzione dello stato di attuazione dell'Accordo per la Coesione finanziato con risorse FSC 2021/2027, del livello di raggiungimento dei target di avanzamento finanziario e di eventuali ulteriori esigenze che si dovessero manifestare.

6.1.2 Responsabile unico di attuazione del progetto (RUAP)

Il RUAP si occupa della gestione degli interventi di competenza e monitora l'andamento degli stessi fino alle fasi di rendicontazione e chiusura, anche verificando il tempestivo avvio dei controlli di I° livello finalizzati alla liquidazione dei rimborsi spettanti ai soggetti concessionari/attuatori.

Il RUAP inoltre fornisce puntuali informazioni al RUAA per consentire lo svolgimento delle attività di sorveglianza sull'attuazione dell'Accordo per la Coesione.

Il RUAP lavora in stretto raccordo con i servizi preposti ai controlli di I° livello. In tale ambito di attività, provvede a:

- richiedere le integrazioni documentali ai soggetti concessionari/attuatori;
- richiedere ai servizi preposti alle attività di controllo (vedi par. 6.1.3), l'effettuazione di controlli inerenti a specifiche casistiche non rilevabili dalla consultazione del Sistema di monitoraggio oppure segnalate dai soggetti concessionari/attuatori;
- validare le attività di controllo di I° livello dandone opportuna evidenza anche sulle check list e sui verbali;
- archivia nel fascicolo di progetto la documentazione attestante i controlli svolti anche in forma concomitante,
- alimenta in formato elettronico il registro dei controlli;
- in sede di trasmissione delle attestazioni di spesa al RUAA, allega le check list ed i verbali di controllo relativi agli interventi oggetto di attestazione.

6.1.3 Servizi preposti ai controlli di primo livello

I servizi preposti ai controlli, come individuati al precedente paragrafo 2.2.2, sono responsabili dell'effettuazione delle verifiche amministrative on desk (che includono anche i controlli concomitanti) e delle verifiche in loco.

Gli addetti ai controlli dei servizi eseguono i controlli documentali sul 100% delle spese e i controlli a campione in loco, secondo il piano di campionamento individuato dal RUAA di concerto con i RUAP e i medesimi servizi.

Il sistema dei controlli di I° livello mira a:

- garantire la regolarità della spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità ai vari livelli di gestione dei documenti riguardanti l'approvazione dei finanziamenti, le procedure di gara e di appalto, lo stato di avanzamento;
- assicurare il supporto necessario alle attività utili alla tempestiva richiesta di trasferimento delle risorse FSC.

Il procedimento di controllo di I° livello sulle spese prende avvio a seguito della rilevazione periodica dei documenti di spesa presenti sul sistema informativo effettuata dagli addetti ai controlli. Di tale rilevazione viene data tempestiva comunicazione al RUAP competente. I servizi preposti al controllo provvedono a redigere un report contenente l'esito della ricognizione effettuata su ogni singolo intervento censito sul Sistema di monitoraggio ed oggetto di concessione.

I controlli di I° livello comprendono:

➤ **Controllo amministrativo (on desk):** il controllo sarà effettuato in maniera concomitante alla realizzazione del progetto prendendo come riferimento i dati e i documenti implementati sul sistema nazionale di monitoraggio, riguarderà il 100% della spesa, su tutti gli atti amministrativi propedeutici alla spesa (es.: fase della selezione/individuazione dell'operazione, fase delle gare per l'individuazione di progettista e/o appaltatore e/o fornitore etc.) e su tutte le spese sostenute, con l'utilizzo di apposite *check list* e modelli di verbali allegati al Manuale delle procedure di gestione.

Si fa salva la possibilità di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni/spese da controllare e previa condivisione delle motivazioni di tale scelta con il RUAA, una metodologia di controllo su base campionaria, in proporzione alla dimensione finanziaria degli interventi e alla rischiosità intrinseca della tipologia dell'intervento, e del soggetto concessionario/attuatore.

Qualora si rendesse necessario un controllo sulla documentazione prodotta successivamente agli atti amministrativi di liquidazione della spesa (ad esempio in caso di liquidazione di somme da parte del concessionario a seguito della richiesta di una anticipazione a fronte di fatture non ancora pagate), possono essere disposti controlli di I° livello che mirano a verificare che le registrazioni contabili disponibili ai vari livelli di gestione forniscono informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute dai soggetti concessionari/attuatori, compresa la data della registrazione contabile, l'importo di ogni voce di spesa, l'identificazione dei documenti giustificativi, la data e il metodo di pagamento e la disponibilità della documentazione di supporto.

Il soggetto concessionario/attuatore dell'intervento è tenuto a registrare sul Sistema di monitoraggio la documentazione riguardante l'intervento che consente di effettuare il controllo di I° livello entro 10 giorni dalla relativa adozione.

I servizi preposti ai controlli, per il tramite del RUAP competente, possono richiedere di integrare, sul Sistema di monitoraggio, la documentazione necessaria allo svolgimento delle proprie attività. Archivano la documentazione attestante i controlli effettuati e trasmettono gli esiti delle attività di controllo al RUAP interessato per i successivi adempimenti di competenza.

L'attività di controllo deve essere svolta in modo tale da consentirne la chiusura in tempi rapidi.

➤ **Controllo in loco** eseguito sugli interventi che in fase di realizzazione presentano delle criticità e su un campione degli interventi conclusi. Sono finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'intervento, vengono effettuati principalmente su tutti gli interventi che, come detto, presentano particolari criticità nella fase di attuazione e, su base campionaria, per gli interventi conclusi.

L'organizzazione di tali controlli è articolata in più fasi (definizione del campionamento, selezione dell'intervento da verificare in fase di realizzazione; svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco; visite in loco volte ad acquisire informazioni aggiuntive su aspetti non desumibili dalla documentazione amministrativa acquisita preventivamente e a verificare l'effettiva corrispondenza dell'intervento finanziato e approvato con quanto rendicontato e realizzato) e si svolgono anch'essi con l'utilizzo di apposite *check list* e *modelli* di verbali allegati al Manuale delle procedure di gestione. Le visite mirano a verificare:

- lo stato di avanzamento dell'opera/bene finanziato rispetto alla documentazione presentata dal soggetto concessionario/attuatore a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del finanziamento;
- la sussistenza e l'operatività del soggetto concessionario/attuatore;

- l'esistenza presso la sede del soggetto concessionario/attuatore (sede operativa e/o legale) della documentazione amministrativa - contabile e della documentazione giustificativa di spesa in originale o copia conforme, correttamente conservata nel fascicolo dell'intervento.

La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi, anche tenendo conto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dalla Giunta regionale, condotta dai servizi preposti ai controlli, avuto riguardo alla dimensione finanziaria dei progetti, alla loro natura e, comunque, assicurando la massima rappresentatività del campione selezionato.

Come nel caso del controllo amministrativo on desk, gli addetti ai controlli redigono un verbale in cui si riscontrano le attività svolte e si evidenziano gli esiti.

I servizi preposti ai controlli trasmettono gli esiti dei controlli di I° livello in loco al RUAP per i successivi adempimenti di competenza.

Per ulteriori dettagli sull'espletamento delle attività di controllo sopra descritte, si rimanda al "Manuale delle procedure di gestione".

6.2 Piste di controllo

I format delle Piste di Controllo (PdC) relative alle tipologie di interventi previste nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 sono allegati al Manuale delle Procedure allegato al presente Si.Ge.Co. (Allegato 1).

7 MISURE ANTIFRODE, IRREGOLARITA' E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

In questa sezione viene descritto il percorso metodologico per la gestione delle eventuali violazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, risultanti dagli esiti dei controlli documentali di tipo amministrativo/contabile e dei controlli in loco, realizzati sia da soggetti interni al Programma (RUAA, Ufficio Controlli di primo livello, autorità regionale preposta alla dichiarazione di ammissibilità della spesa, ecc.), sia da altri soggetti nazionali coinvolti (MEF, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti, altri Organi di controllo delle Amministrazioni centrali, ecc.).

L'ipotesi di frode, si distingue dalla mera irregolarità, per la presenza dell'elemento psicologico della volontà, si configura nei casi di violazione intenzionale della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato/della Regione attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Il termine frode è usato, nella sua accezione comune, per descrivere un'ampia gamma di attività illecite, che includono furto, corruzione, uso improprio di fondi, tangenti, falsificazione, false dichiarazioni, collusione, riciclaggio di denaro e occultamento di fatti concreti. Spesso implica il ricorso all'inganno per ottenere un profitto personale per sé, per una persona cui si è legati o un terzo, oppure una perdita per altri - l'elemento fondamentale che distingue la frode dall'irregolarità è l'intenzionalità.

La frode non ha soltanto potenziali ripercussioni finanziarie, ma può anche ledere la reputazione di un organismo competente della gestione efficace ed efficiente dei fondi. Questo aspetto riveste particolare importanza per la Regione Abruzzo, responsabile della gestione anche dei Fondi FSC.

La corruzione è definita come l'abuso di potere ai fini di un profitto privato. Vi è conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni ufficiali di un soggetto è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altra comunanza di interessi con, ad esempio, un richiedente o un beneficiario di fondi FSC.

7.1 Misure antifrode

La presente sezione del Si.Ge.Co. descrive le procedure per garantire la sana e corretta gestione delle risorse finanziarie al fine di prevenire gravi irregolarità quali, a titolo esemplificativo, frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento. Ciò implica misure di prevenzione che includono un'analisi mirata dei rischi e strumenti di contenimento degli stessi, funzionali a tutelare ed a garantire la corretta ed efficiente allocazione delle risorse FSC.

L'Accordo per la Coesione della Regione Abruzzo, dispone, tra l'altro, che il Si.Ge.Co deve contenere come requisiti chiave i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare

la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché l'assenza di irregolarità. Pertanto, le assenze di irregolarità assumono rilievo già nell'Accordo per la Coesione

Tale previsione impone di integrare il presente Si.Ge.Co con dei riferimenti al rispetto dei Piani anticorruzione in vigore nella Regione Abruzzo e alle procedure ivi previste volte a contrastare frodi e prevenire situazioni di conflitto di interessi.

Le amministrazioni pubbliche operano, comunque, sempre dovendo rispettare le norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e della normativa sui conflitti di interesse di cui alla seguente normativa:

- Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” come modificata ed integrata dalla L.R. 26 agosto 2014, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR n. 264/2020 recante: “Criteri e modalità per la rotazione dei dirigenti della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione) – Nuova Approvazione”, nonché la D.G.R. n. 447 del 31.07.2023 a parziale modifica della stessa;
- Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, (PTPCT) 2022/2024 di cui alla Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, art. 1 comma 8, adottato con D.G.R. n. 214/2022;
- D.P.R. n. 62 del 2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a seguito del quale la Regione Abruzzo ha adottato il proprio Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale
- il D.L. n. 118/2011, coordinato con il decreto legislativo n. 126/2014, , la L n. 190/2014, (legge di stabilità 2015) e il D.L. n. 78/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla luce di quanto sopra il RUAA si impegna a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, anche tenuto conto di quanto emerso in sede di autovalutazione del rischio frode.

In tale prospettiva, l’azione del RUAA è ulteriormente rafforzata dalle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Giunta regionale, cui il presente documento è strettamente connesso, considerato che l’attuazione delle misure del Piano Triennale consente di ridurre l’impatto e la probabilità degli eventi rischiosi che riguardano i citati Programmi.

Ci si riferisce, in particolare, alle misure contenute nel Piano Triennale e riguardanti le aree degli Appalti e della Concessione dei finanziamenti, nonché le misure del Piano finalizzate a prevenire i conflitti di interesse.

Al fine di rendere ulteriormente effettivo l’impegno, il RUAA contribuisce alla diffusione della cultura della legalità e dell’integrità e alla lotta contro la corruzione, per precisare con decisione che l’azione amministrativa legata all’Accordo per la Coesione deve contribuire a prevenire i fenomeni corruttivi, da parte di tutti i soggetti legati all’attuazione dei Programmi (RUAA, RUAP, controllori di primo livello etc.), anche con riferimento alla divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi.

Gli strumenti utilizzati dal RUAA sono quindi il PTPCT, il Si.Ge.Co adottato per la gestione del FSC 2021-2027 e quanto indicato nel presente articolo. Tali documenti mirano infatti a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e a facilitare la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché lo sviluppo di procedure che contribuiscano alle indagini sulle frodi e sui reati connessi e garantiscano che tali casi siano trattati tempestivamente e opportunamente.

7.2 Misure per la prevenzione delle irregolarità

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell’attuazione dell’Accordo la Coesione, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione delle norme nazionali, regionali e comunitarie applicabili.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale, nazionale e/o comunitaria applicabile, derivante da un’azione o dall’omissione di un operatore economico con conseguenze, anche potenziali, di arrecare un pregiudizio al bilancio pubblico attraverso l’imputazione di una spesa indebita.

L'accertamento delle irregolarità, previa attenta valutazione del caso di specie, è disposto dal RUAP sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte dai soggetti competenti e previo confronto con il RUAA qualora sia necessario un confronto sulle procedure di gestione e sulle regole di ammissibilità della spesa.

L'irregolarità fa sorgere l'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero qualora siano già state trasferite risorse pubbliche al soggetto concessionario/beneficiario. Inoltre, nel caso in cui la spesa oggetto di irregolarità sia già stata oggetto di richiesta di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 sorge anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'ufficio a cui è attribuita la funzione di Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa quale struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto concessionario/attuatore, il RUAP ne dà comunicazione all'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione.

Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal soggetto concessionario/attuatore nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Più nel dettaglio, la gestione delle violazioni della normativa è articolata nel seguente modo:

- rilevazione e segnalazione della violazione a seguito degli esiti dei controlli documentali e/o in loco, o in conseguenza di accertamenti realizzati da altri soggetti regionali e/o nazionali;
- accertamento della violazione, attraverso la valutazione della segnalazione redatta dal soggetto che ha realizzato il controllo, delle controdeduzioni formulate dal soggetto concessionario/attuatore e della documentazione integrativa acquisita;
- attivazione delle procedure di richiesta restituzione delle somme indebitamente versate ai soggetti concessionari/beneficiari;
- accertamento che la violazione si configuri quale irregolarità ai sensi delle vigenti norme comunitarie applicabili e nazionali;
- segnalazione delle irregolarità accertate e dei conseguenti atti amministrativi adottati.

La responsabilità della gestione delle violazioni della normativa di riferimento tramite la "adozione di atti di revoca parziale o totale dei finanziamenti" è in capo al RUAP.

Il RUAA a seguito di segnalazione dell'esito negativo del controllo effettuato, comunica al DPCoe le irregolarità rilevate e informa sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari. Prima di procedere con detta comunicazione, il RUAA, in accordo con il RUAP, valuta se procedere o meno a dare comunicazione della violazione agli organismi nazionali previsti, a seconda della gravità del caso (presenza o meno del sospetto di frode) e qualora ne ricorrano i presupposti.

Prima di procedere alla comunicazione è da ritenere, infatti, indispensabile una valutazione dei fatti emersi e degli elementi rilevati nel corso dei controlli, che induca a ritenere accertata l'esistenza dell'irregolarità. Tale valutazione sarà compiuta una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta violazione, verificando senza ritardo che gli elementi in esso indicati siano di consistenza tale da rendere prima facie fondata l'ipotesi della avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale, anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio nazionale. Tali informazioni saranno trasmesse all'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa insieme alla dichiarazione circa gli importi soppressi.

Il RUAP avrà cura di tenere traccia dei recuperi effettuati o pendenti. L'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa tiene il registro delle irregolarità e dei recuperi.

Si possono distinguere le seguenti tipologie di violazioni:

- rilevate prima del pagamento del contributo al soggetto concessionario/beneficiario e non ancora inserite in una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa
- rilevate dopo il pagamento del contributo al soggetto concessionario/beneficiario ma non ancora inserite in

una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa

- avente il carattere di vere e proprie irregolarità rilevate dopo il pagamento del contributo al soggetto concessionario/beneficiario e già inserite in una dichiarazione dell'ammissibilità della spesa dell'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa

Il recupero degli importi indebitamente versati a carico dell'Accordo per la Coesione, ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento sono disposti dal medesimo soggetto che ne ha disposto la concessione e la erogazione.

Le tappe principali della procedura di recupero possono essere così sintetizzate:

- il RUAP emette un provvedimento di recupero della quota capitale, maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. La procedura di recupero è gestita dal RUAP a livello di bilancio regionale, attraverso escussione della polizza fidejussoria, compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, ecc. Per permettere l'esatto computo degli interessi da restituire, il RUAP comunica al debitore il tasso d'interesse e le modalità di calcolo;
- la restituzione dell'importo dovuto, comprensivo degli interessi, deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta;
- se il debitore non adempie entro la scadenza stabilita, il RUAP chiede gli interessi di mora sulla quota capitale. Anche in tal caso egli deve comunicare al debitore il tasso d'interesse di mora e le modalità di calcolo. Il RUAP mette in atto le azioni di propria competenza finalizzate al recupero delle eventuali somme indebitamente pagate di cui viene a conoscenza delle violazioni direttamente o mediante la segnalazione di altri soggetti. Le procedure per il recupero di risorse indebitamente erogate seguono quanto previsto dalla normativa regionale in materia di bilancio.

La comunicazione del procedimento di recupero è comunicata al RUAA dell'Accordo per la Coesione e all'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa sede di Dichiarazione di Spesa. Contestualmente l'Autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa procede all'aggiornamento del Registro delle Soppressioni/Recuperi con evidenza degli importi in attesa di recupero/recuperati.

8 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il RUAP vigila affinché i concessionari/beneficiari dei finanziamenti siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, al fine di garantire che - per la verifica dell'attuazione dei progetti - la documentazione stessa sia nella piena ed immediata disponibilità della Regione Abruzzo, della Ragioneria generale dello Stato e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di consentire l'espletamento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo.

In particolare, negli atti di concessione dei finanziamenti nei bandi/avvisi sono esplicitati ed illustrati i suddetti obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto,

Inoltre, i RUAP garantiscono la conservazione della documentazione progettuale, sotto forma di originali o di copie conformi (D.P.R. n. 445/2000) su supporti comunemente accettati e che devono essere tenuti a disposizione dei Soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e provvedono all'archiviazione di alcuni documenti attraverso l'utilizzo del sistema di protocollo regionale, in uso presso la Regione Abruzzo, che consente la protocollazione e l'archiviazione dei documenti informatici e che risulta conforme alle prescrizioni giuridiche nazionali in materia di archiviazione di documenti digitali presso la Pubblica amministrazione.

In linea generale, il fascicolo di progetto costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati, in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti, i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza. Il RUAP, cura la gestione della documentazione, relativa alle attività di propria competenza. Egli deve assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate.

A tal fine è necessario costantemente svolgere i seguenti compiti:

- alimentazione, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (es.: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Va considerato che il sistema informatico ReGis, reso disponibile dal MEF-IGRUE nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del PNRR, che sarà implementato anche per il FSC 2021-2027, garantisce le esigenze in termini di conservazione, non ripudiabilità, accessibilità ed archiviazione dei documenti. Relativamente alla funzione di conservazione documentale, è atto ad assicurare:

- tempi e modalità di conservazione dei documenti in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente;
- la non ripudiabilità dei documenti caricati dalle Amministrazioni centrali titolari di intervento o dai Soggetti attuatori;
- la possibilità di accedere ai documenti da parte degli utenti e degli organi di controllo secondo profili e livelli autorizzativi prestabiliti;
- la possibilità di effettuare ricerche mirate all'interno dei fascicoli documentali dei progetti;
- la tracciatura degli accessi effettuati ai singoli documenti;
- l'archiviazione ordinata delle diverse versioni dei documenti secondo strutture e alberature predefinite.

Va considerata la corretta conservazione in formato digitale conformemente al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – D.Lgs. 7 marzo 2015, n. 82, e ss.mm.ii.

9 CIRCUITO FINANZIARIO E SISTEMA CONTABILE

9.1 I flussi finanziari verso la Regione Abruzzo

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo per la Coesione sono disciplinate dall'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023. Anche la Delibera CIPESS n. 15/2024 al punto 3.1, lettera a) rinvia all'applicazione di tale disciplina, specificando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020.

Al punto 3.2 della stessa delibera, in linea con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo per la Coesione, si dispone inoltre che il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati e dei documenti riferiti ai singoli interventi finanziati nel Sistema nazionale di monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Pertanto, ai fini del trasferimento delle “risorse ordinarie FSC 2021-2027” pari a 1.061.991.161,28 euro, di cui all'Allegato B1 dell'Accordo per la Coesione, il RUAA, nello specifico l'ufficio preposto alla funzione di autorità regionale per la dichiarazione di ammissibilità della spesa, ovvero l'ARDAS, predispone ed inoltra alla Presidenza del Consiglio dei ministri - DPCoe le domande di pagamento a titolo di anticipazioni, rimborsi intermedi e saldo, secondo le seguenti modalità stabilite dalla normativa vigente:

- **anticipazioni fino al 10 per cento** dell'importo del piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo per la Coesione (Allegato B1), **entro ciascun anno finanziario**, coincidente con l'anno solare. Gli importi delle domande annuali di anticipazione sono determinati avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio, eventualmente decurtati, per le annualità successive alla prima, dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;
- **rimborsi di spese sostenute a titolo di pagamenti intermedi**, sulla base delle spese sostenute dai soggetti concessionari/attuatori, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal DPCoe. In caso di avvenuta erogazione di risorse a titolo di anticipazione, di cui al punto precedente, la presentazione delle domande di pagamento intermedie è subordinata al raggiungimento di una soglia di spesa pari almeno al 50 per cento delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione;
- **rimborsi di spese sostenute a titolo di saldo**, al completamento del programma degli interventi come definito nell'Accordo per la Coesione, sulla base delle spese sostenute dai soggetti concessionari/attuatori,

come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal DPCoe.

Il DPCoe, ricevuta la domanda di pagamento del RUAA nell'ambito dello svolgimento delle attività di ARDAS, inoltra all'IGRUE le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e/o saldo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178/2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al Fondo per lo sviluppo e la coesione nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

Per quanto concerne invece le risorse FSC 2021-2027 assegnate per il **cofinanziamento regionale dei Programmi regionali europei 2021-2027** ai sensi dell'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021, pari a 97.888.054 euro, secondo quanto disposto al punto 3.1, lettera b) della Delibera CIPESS n. 15/2024, esse sono trasferite su richiesta della Regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse.

Si evidenzia infine che la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che dovesse rendersi eventualmente disponibile all'esito delle operazioni contabili di chiusura dei Programmi regionali europei 2021-2027, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, **potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la Coesione.**

9.2 Flussi finanziari verso i soggetti concessionari/attuatori

I flussi finanziari verso i soggetti concessionari/attuatori sono regolati negli specifici atti di concessione che ciascun RUAP competente per materia avrà cura di predisporre sulla base dello schema accluso al Manuale delle procedure di gestione allegato al presente Si.Ge.Co. che disciplina i rapporti tra Regione e soggetti concessionari/attuatori. La Regione Abruzzo, compatibilmente ai corrispondenti trasferimenti da parte dello Stato, ovvero in relazione alle proprie capacità di cassa e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario allegato ad ogni singola concessione di finanziamento, opera al fine di favorire il funzionamento del circuito finanziario dell'Accordo per la Coesione, garantendo la massima efficienza nelle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie a tutti i livelli, così da renderle disponibili con celerità. Il trasferimento delle risorse a favore dei soggetti concessionari/attuatori avviene a rimborso delle spese sostenute, fatta salva la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo.

9.3 Circuito finanziario

I rimborsi sono liquidati al soggetto concessionario/attuatore automaticamente sulla base dei dati di monitoraggio, con frequenza semestrale, sulla base delle spese sostenute al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno solare. Il circuito finanziario si attiva a seguito del completamento delle verifiche amministrative, preso atto degli esiti delle eventuali verifiche sul posto per come già descritto nel precedente paragrafo afferente i controlli di 1° livello. Sulla base degli esiti delle verifiche, il RUAP avvia le procedure di liquidazione degli importi ammissibili approvando gli opportuni atti di impegno e liquidazione da trasmettere alla Ragioneria seguendo le procedure amministrative stabilite a livello regionale.

Tutte le erogazioni sono perentoriamente condizionate:

- a) dal corretto e completo inserimento della documentazione sul Sistema di monitoraggio;
- b) dall'esito dei controlli di primo livello, con eccezione della fattispecie relativa alla mancata conclusione dei controlli di I livello a chiusura del semestre di riferimento.

I tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del concessionario/attuatore, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal Concessionario, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti del Concedente.

Nel caso in cui il soggetto concessionario/attuatore non abbia propria disponibilità di cassa per far fronte al pagamento di spese già fatturate dai soggetti realizzatori/fornitori, può richiedere al RUAP una anticipazione che potrà essere liquidata nel rispetto delle disponibilità di cassa regionale e nel limite dell'importo annuale del cronoprogramma finanziario allegato all'atto di concessione, producendo in allegato alla richiesta di anticipazione

una dichiarazione sulla indisponibilità di cassa. Il RUAP, sempre nel rispetto dei parametri di cassa citati, provvedere a disporre le liquidazioni. Il soggetto concessionario/attuatore, una volta ricevute le somme, provvede a sua volta a liquidare le fatture in modo tempestivo, al massimo entro 30 giorni solari consecutivi, dandone immediata comunicazione al competente RUAP e aggiorna il Sistema nazionale di monitoraggio nei tempi stabiliti (10 giorni dalla formalizzazione del pagamento).

Con cadenza periodica, i RUAP trasmettono al RUAA le attestazioni di spesa al fine di monitorare l'andamento dei controlli di I° livello e i pagamenti effettuati a favore dei soggetti concessionari/attuatori. Le erogazioni possono essere sospese qualora nei confronti del soggetto concessionario/attuatore emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti l'intervento finanziato. La sospensione dell'erogazione può durare fino al venir meno delle irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del RUAP e notificato al soggetto concessionario/attuatore.

Successivamente il RUAA, come già descritto nel paragrafo 9.1, predispone una attestazione di spesa cumulata alla quale allega le singole attestazioni di spesa dei RUAP e i verbali dei controlli di I° livello. L'ufficio di supporto alle funzioni di ARDAS, svolte le verifiche di competenza, elabora la dichiarazione di ammissibilità della spesa sulla base della quale il RUAA inoltra le richieste di trasferimento delle risorse FSC al DPCoe. Nel caso in cui a seguito ulteriori e successivi controlli di I° livello o delle verifiche dell'ufficio di supporto alle funzioni dell'ARDAS, l'ammontare della spesa per la quale sono stati richiesti i rimborsi intermedi non risultasse totalmente ammissibile, il relativo importo andrà detratto dai pagamenti a rimborso effettuati in favore dei soggetti concessionari/attuatori successivi all'accertamento.

9.4 Sistema contabile

Il sistema contabile della Regione Abruzzo, attualmente denominato TINN, consente di gestire capitoli di entrata e di spesa, esclusivamente dedicati al FSC 2021/2027.

La dotazione finanziaria FSC attribuita alla Regione Abruzzo è iscritta in appositi capitoli di entrata dedicati esclusivamente alle assegnazioni FSC, attribuiti agli uffici responsabili delle misure dell'Accordo per la Coesione finanziato con risorse FSC 2021-2027, così come stabilito nella DGR 517/2024.

A tali capitoli di entrata sono correlati i capitoli di spesa la cui denominazione deve consentire la riconducibilità alla pertinente linea d'intervento in cui è articolato il piano finanziario FSC 2021-2027, quindi secondo la programmazione originaria di riferimento, in modo tale da garantire la piena tracciabilità delle risorse.

Le singole spese a favore dei vari interventi ammessi a finanziamento vengono approvate ed attivate mediante impegni e successivi pagamenti per il tramite dei Dipartimenti/Servizi regionali individuati come RUAP.

9.5 Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili tutte le spese relative a interventi i che risultano rispondere ai seguenti requisiti:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC.

Nelle more della pubblicazione del nuovo Regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese per i programmi 2021-2027, si fa riferimento ai criteri di ammissibilità delle spese, di cui alla vigente normativa D.P.R. n. 22/2018, *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”* al netto dei limiti temporali in esso definiti che si intendono sostituiti da quelli previsti dall'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Il RUAA avrà cura di definire nuove Linee guida per l'ammissibilità della spesa che andranno a sostituire quelle allegatae al presente Si.Ge.Co attualmente in uso per il PSC Abruzzo 2000-2020 (Allegato 2).

10 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2 dell'Accordo per la Coesione, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, la Regione si è impegnata a:

- a individuare e comunicare al COVIT un **referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione**;
- a fornire tutti i dati richiesti dal COTIV al fine di **consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data"**;
- a predisporre un **piano di comunicazione** per pubblicizzare le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo.

Il Referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione inerenti all'Accordo della Regione Abruzzo è stato identificato nel RUAA

10.1 Strumenti di Informazione e Comunicazione

La comunicazione è un elemento essenziale della politica di coesione per far conoscere gli interventi attuati nel territorio dalle risorse del FSC. I dati di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) assicurano anche la disponibilità di informazioni periodiche sull'attuazione della programmazione FSC 2021-2027.

Le informazioni raccolte devono alimentare il portale nazionale, *OpenCoesione* realizzato e gestito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per rendere pubblici tutti i dati relativi agli interventi delle politiche di coesione. A tal fine, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) dell'Accordo per la Coesione, la Regione si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal COTIV atti a consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Il RUAA, attraverso il Referente per la comunicazione dell'Accordo per la Coesione, partendo dai principi di trasparenza, accessibilità e partecipazione, intende contribuire in modo proattivo ad una maggiore visibilità e comprensione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse FSC, stabilendo i criteri e le azioni comunicative da intraprendere per informare i cittadini abruzzesi circa le azioni finanziate dalla politica per lo sviluppo e la coesione nazionale nel contesto territoriale abruzzese.

A tal fine, il RUAA provvede alla predisposizione del Piano di Comunicazione FSC 2021-2027. Il Piano conterrà l'indicazione delle azioni cardine attraverso le quali porre in essere la comunicazione, articolate orientativamente nelle seguenti linee: i) Gestione del Piano di Comunicazione; ii) Acquisizione dei Servizi a supporto; iii) Gestione delle azioni di comunicazione.

La comunicazione degli obiettivi e dei risultati dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, in linea con la Strategia di comunicazione integrata della politica di coesione della Regione Abruzzo⁸, sarà attuata mediante l'utilizzo di un mix di strumenti, quali ad esempio:

- nuovo sito web <https://coesione.regione.abruzzo.it/> dedicato ai fondi e gli strumenti della politica di coesione europea e nazionale, con una sezione specifica dedicata al FSC 2021-2027;
- gestione dei Social Network;
- newsletter; campagna di comunicazione; convegni, seminari, open day;
- comunicati e conferenze stampa;
- materiale promozionale, pubblicazioni;
- materiale multimediale

⁸ DGR del 15 luglio 2024, n. 410 recante "Programma regionale PR Abruzzo FESR FSE+ 2021-2027 – Accordo di coesione Abruzzo FSC 2021-27". Approvazione della "Strategia di comunicazione integrata della politica di coesione della Regione Abruzzo attraverso i Programmi FESR, FSE+ E FSC 2021-2027".

Al fine di migliorare la diffusione della conoscenza e conseguire una maggiore partecipazione dei cittadini all'attuazione delle politiche pubbliche, la Regione Abruzzo alimenta anche apposite sezioni del proprio sito istituzionale con informazioni sulla programmazione del FSC e sulle modalità attuative e gestionali. Inoltre, la Regione diffonde apposite informative su l'utilizzo dei loghi e la cartellonistica che i soggetti concessionari/attuatori devono seguire al fine di rendere noti gli interventi associabili alle risorse FSC.

Alle spese connesse all'attuazione del Piano di Comunicazione provvede interamente il RUAA, senza oneri a carico dei concessionari, attraverso le risorse dedicate all'Assistenza Tecnica previste nel piano finanziario dell'Accordo per la Coesione.

11 VALUTAZIONE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE

In continuità con i precedenti periodi di programmazione, anche l'attuazione dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 sarà accompagnata da un Piano di valutazione (PdV) da redigere e adottare a cura del RUAA, con il coinvolgimento del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NRVVP). Il Piano illustrerà l'organizzazione delle strutture coinvolte nella sua attuazione, l'articolazione delle attività valutative, con indicazione delle principali aree tematiche oggetto di analisi, le fonti per il reperimento dei dati, le metodologie di indagine e le principali domande valutative.

Il PdV, quale strumento a disposizione del RUAA, ha l'obiettivo di fornire una maggiore conoscenza dei fenomeni e dei processi finalizzata a reindirizzare, aggiornare e rinforzare l'Accordo e la sua strategia per una migliore allocazione delle risorse disponibili.

Si prevede di realizzare valutazioni in itinere, per esaminare l'andamento della programmazione e fornire supporto alla sorveglianza dell'Accordo, valutazioni ex post per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e valutazioni tematiche su aspetti di particolare interesse per l'Amministrazione, anche in correlazione con gli obiettivi generali di coesione regionale, a qualsiasi titolo cofinanziata, nonché quelli di integrazione strategica tra i diversi fondi e strumenti che concorrono allo sviluppo territoriale nell'attuale ciclo di programmazione.

In quest'ottica, in fase di definizione del Piano, il RUAA terrà conto di quanto previsto dal Piano unitario di valutazione dei Programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027, al fine di pianificare le valutazioni degli interventi FSC in ottica di complementarità e/o di contiguità, anche in chiave comparativa, in relazione ad esempio, alla scelta dei tematismi o degli aspetti connessi ai processi di programmazione e attuazione, eventualmente raccordandosi con l'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+.

Le valutazioni saranno sia di natura strategica (ad esempio valutazioni degli effetti o di impatto) sia operativa (ad esempio valutazioni di implementazione). Alcune attività di valutazione saranno condotte internamente all'Amministrazione regionale (autovalutazione), anche attraverso il coinvolgimento del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NRVVP), altre, invece, potranno essere affidate all'esterno.

Il contenuto dei singoli studi valutativi viene concordato dal RUAA con il valutatore (esterno o interno), definendo gli ambiti, le domande valutative e gli indicatori da rilevare, anche in linea con eventuali indirizzi che potranno essere formulati dal Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione.

I rapporti valutativi prodotti saranno condivisi con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo, trasmessi al Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) e illustrati al partenariato.

ALLEGATI

1. Manuale delle procedure di gestione (con accluso lo schema di atto di concessione e piste di controllo)
2. Linee guida sull'ammissibilità della spesa